



COMUNE DI USSASSAI

**D.U.P.
2025 / 2027**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13.06.2015, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. La sezione approfondisce le linee e gli obiettivi strategici.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impegni, sia per la parte corrente che per gli investimenti
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziate per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il punto 8.4 che consente agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre il D.U.P. semplificato.

Si richiama inoltre il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato il 18.05.2018 che modifica il principio di programmazione contenuto nel D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 ai punti 8.4 (relativo al D.U.P. semplificato per i comuni sotto i 5000 abitanti) e 8.4.1 che propone un'ulteriore semplificazione del DUP per i comuni sotto i 2000 abitanti.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto i *soggetti* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche Formalizzate nel Dup

PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

PREMESSA

Le linee programmatiche descritte nel presente documento sono la pura declinazione del programma elettorale presentato ai cittadini di Ussassai in occasione delle elezioni amministrative del 25 e 26 ottobre 2020. Linee che vogliono esprimere l'idea anticonvenzionale di amministrazione nonché le idee, ardite, di valorizzazione e rilancio del territorio che hanno animato i propositi del gruppo.

Il principio ispiratore di questo mandato sarà quello di realizzare le condizioni di costruttivo dialogo con chiunque all'interno della comunità intenda farsi portavoce di un'idea, così come di un disagio o di una criticità che possa essere di interesse collettivo, di modo che sia sentito l'onore e onore di partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione di un progetto condiviso, e possa l'Amministrazione agire con tempestività e maggiore efficacia.

I contenuti strategici del programma di governo per il prossimo quinquennio, pianificati con particolare attenzione, possono apparire, ad un occhio superficiale, modesti nei contenuti ma non poco ambiziosi nei risultati sperati, perché mirano all'obiettivo, in primo luogo, di rafforzare quella che, da sempre, è considerata una peculiarità di Ussassai, l'identificazione dei cittadini nella comunità e l'appartenenza alla stessa, con lo scopo di creare un "sistema" all'interno del quale ognuno possa sentirsi motivato ad apportare il proprio contributo al soddisfacimento di un interesse comune; nonché, contestualmente, all'obiettivo di focalizzare l'attenzione su progetti realizzabili nel breve termine, che fungono da forza propulsiva nel processo di inversione della tendenza alla perdita di fiducia nelle potenzialità del territorio, allo stato attuale non appieno espresse e valorizzate.

È sicuramente obiettivo fondamentale di questa Amministrazione supportare le forme di associazionismo e volontariato già presenti nel territorio (Pro loco e Volontari del soccorso) e incentivare la costituzione di tutte quelle nuove espressioni di "aggregazione sociale", che, garantendo ad ogni singolo partecipante la possibilità di contribuire con la propria individualità, consentono, nella loro manifestazione collettiva, di sviluppare opzioni di conservazione e esaltazione di tradizioni e usi locali, di favorire forme di socialità e, aspetto molto importante, di offrire servizi alla comunità.

Sarà certamente essenziale la collaborazione della struttura burocratico-amministrativa dell'Ente, che trattandosi di un piccolo comune, vanta una dotazione modesta di risorse umane, per rafforzare la quale è, attualmente, in via di espletamento la procedura concorsuale per la copertura a tempo indeterminato part time del posto di Istruttore direttivo tecnico, garantendo così al servizio tecnico manutentivo la necessaria stabilità. Sono, altresì, al vaglio possibili soluzioni di potenziamento del Servizio amministrativo.

La consapevolezza della complessità delle condizioni economiche, sociali e attualmente anche sanitarie, nelle quali si dovrà operare nel corso del mandato, hanno consolidato il convincimento che un piccolo traguardo raggiunto in tempi ragionevoli possa valere quanto un grande progetto che richiede tempi di realizzazione significativamente lunghi. Sempre per la stessa ragione l'intento è quello di avanzare nella realizzazione degli obiettivi di programma partendo da interventi di miglioramento dell'abitato e del territorio, in modo da favorire e facilitare l'inserimento del patrimonio montano in un circuito turistico alternativo che predilige natura, endemismi, biodiversità e salute.

Il proposito è quello di utilizzare tutte le risorse a disposizione, cercando di creare occasioni di lavoro e favorire iniziative di piccola imprenditorialità che creino un legame saldo con il territorio tale da individuarlo quale luogo principale degli interessi di vita e famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI

1) LAVORO E OCCUPAZIONE

Partecipazione a bandi di finanziamento per attivare dei cantieri di lavoro finalizzati alla sistemazione e valorizzazione del territorio pensata in un'ottica sia di rilancio turistico sia di creazione di occasioni di lavoro, curando in modo particolare:

- Viabilità rurale

Sistemazione delle strade rurali con priorità riservata alle zone nelle quali operano le aziende di coltivatori e/o allevatori, nonché strade di interesse pubblico e turistico, vedasi “Is calonga - Niala”, “Gennarcu”, “Monte Serafinu”, “Piscina ‘e su Oi”, Strada “ Su Au ‘e Su Anti – Forrusu”, ripristino ponte in imminente pericolo di crollo, ripristino e rinforzo ponte località “Frumini”.

- Sentieri

Ripristino e pulizia di vecchi percorsi particolarmente adeguati alla passeggiata naturalistica, ovvero Perda Morta, Caddargiu de Sini, Su Tuvu Nieddu, Casteddu ‘e Joni, Sa Omu ‘e s’Orcu (Nuragi). Riqualificazione strada per “Mariasa” (collegamento alla sorgente d’acqua). Apertura nuovi sentieri per M. Corongiu e M. Miana per favorire attività sportive quali arrampicate e free climbing.

- Siti archeologici

Valorizzazione nuraghi presenti sul territorio, con previsione di nuovi interventi su quelli non facilmente raggiungibili e pertanto meno conosciuti.

- Acque sorgive

Captazione e ripristino di tutte le sorgenti presenti nel territorio anche attraverso la ristrutturazione e integrazione della rete di canalette (ricerca fondi CEE per lotta alla crisi idrica/fondi lotta al dissesto idrogeologico).

- Fiume

Pulizia dell’alveo (anche solo vicinali sentieri limitrofi) e rilancio dello stesso per percorsi fluviali a piedi.

- Boschi

Pulizia e diradamento bosco in località “Giuanni Manca”. Interventi di ripiantumazione nelle aree comunali con essenze tipiche (lecci) in accordo con corpo forestale, in punti particolari come le vie d’accesso al paese.

2) INTERVENTI ALL’INTERNO DEL PAESE SU PROBLEMATICHE IMPORTANTI

- RSA

- Urbanistica

Definizione del piano regolatore del centro abitato e regolamentazione del piano cromatico per le facciate degli edifici.

- Centro abitato

Ripristino e restauro di edifici in stato di forte degrado di proprietà comunale (vecchie scuole elementari e asilo) da destinare ad uso sociale.

Sistemazione della via nazionale (con adeguata segnaletica per pedoni, dissuasori /rallentatori nella stessa, secondo le norme del vigente C.d.S.), rifacimento della Piazza S Lorenzo e del centro storico, abbellimento del paese con interventi mirati alle facciate delle case in corso di costruzione.

- Area di sosta per camper /campeggio

Realizzazione di attrezzata area di sosta per Camper e campeggianti in modo da incentivare il movimento turistico del comprensorio.

- Museo

Ristrutturazione generale e valorizzazione dello stesso (impianto elettrico e d’allarme adeguato, e riallestimento mostre esistenti).

- Sorgente “Is Nugis”

Realizzazione illuminazione, con migliorie da apportare per agevolare l’approvvigionamento dell’acqua (eliminazione gradini, posizionamento griglie per recipienti).

- Bancomat

- Rifiuti solidi urbani

Realizzazione di isola ecologica per il conferimento di rifiuti ingombranti, posizionamento di cestini in punti strategici del centro abitato e nelle località a forte vocazione e frequentazione turistica o ove solitamente utilizzate per pranzi “fuori porta”

3) POLITICHE SOCIALI E ASSISTENZIALI

- Nuovi orari degli uffici comunali e maggiore snellezza nel disbrigo dei documenti.
- creazione nell'ambito dell'edificio comunale di uno "sportello di informazione e aiuto " che serva di supporto per la ricerca di documentazioni, bandi ecc su internet e simili a chi è fornito degli strumenti necessari.
- incremento delle politiche socio/assistenziali verso le categorie degli anziani e dei bambini con la creazione di un centro polivalente che funga da centro (diurno) per assistenza verso i primi e doposcuola verso i secondi (struttura Cobingiu).
- Adeguamento parco bambini con sostituzione giochi presenti.
- Creazione di conforme piazzola per atterraggio di elisoccorso del 118.
- Trasferimento della Biblioteca comunale in locali più idonei con ottimizzazione del servizio a beneficio della comunità.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario economico internazionale e italiano e regionale

QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento.

Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone.

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente.

Entrando nel dettaglio, per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. L'indice core nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice core al 3,3 per cento.

QUADRO NAZIONALE

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole della governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni essenziali sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale del 2023 conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Infatti, lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Gli investimenti beneficeranno delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni.

Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo
ove non diversamente indicato)**

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

QUADRO REGIONALE

Secondo l'analisi svolta dalla Banca d'Italia nell'ultimo rapporto annuale sull'economia della Sardegna (giugno 2023), nel 2022 il Prodotto Interno Lordo (Pil) regionale ha continuato a crescere (3,5 per cento nella media annua), anche se l'espansione è stata più contenuta rispetto a quella osservata l'anno precedente. Il prodotto in volume perso nella regione durante la crisi pandemica non sarebbe tuttavia stato ancora recuperato nel corso del 2022, a differenza di quanto avvenuto nel complesso del Paese dove l'attività economica avrebbe superato di poco i livelli del 2019.

I dati ISTAT sulla popolazione evidenziano la contrazione del numero dei residenti in Sardegna, valore in costante calo dal 2012 e gli ultimi dati disponibili non evidenziano un miglioramento rispetto al periodo dell'emergenza sanitaria. Il 1° gennaio 2023 i residenti in Sardegna sono 12.385 in meno rispetto all'anno precedente. L'innalzamento del tasso di mortalità è un fenomeno di lungo periodo determinato dal progressivo invecchiamento della popolazione. Negli ultimi anni, però, tale andamento si è aggravato drammaticamente in Sardegna, portando il tasso di mortalità in forte aumento rispetto alla mortalità italiana.

Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) è il principale strumento finanziario per favorire la crescita economica e occupazionale delle regioni europee e per appianarne disparità e squilibri di sviluppo. Il FESR finanzia il Programma Regionale FESR Sardegna 21-27, risultato del negoziato tra la Commissione Europea, la Regione Sardegna e il Partenariato istituzionale, economico e sociale. Il Programma ha una dotazione finanziaria di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro costituita al 70% da risorse UE e al 30% da risorse nazionali ed è articolato in 6 Priorità principali che tracciano le traiettorie verso una transizione sostenibile, in accordo con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi di Sardegna 2030:

- Competitività intelligente;
- Transizione digitale;
- Transizione verde;

- Mobilità urbana sostenibile;
- Sardegna più sociale e inclusiva;
- Sviluppo integrato urbano e territoriale.

A queste si aggiunge la priorità relativa alle azioni di assistenza tecnica del Programma.

Inoltre, con la nuova programmazione 2023-2027 la Regione Sardegna continua ad investire nello Sviluppo Rurale. Le azioni intraprese a favore delle imprese agricole e delle aree rurali regionali ricevono ulteriore impulso, grazie ad una dotazione finanziaria che supera gli 819 milioni di euro.

Con l'approvazione del Piano strategico della PAC dell'Italia (PSP) ha infatti preso avvio – a partire dal 1° gennaio 2023 – la PAC 2023-2027, così articolata:

- il cosiddetto “Primo Pilastro”, che comprende i pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM, finanziato dal FEAGA;
- il “Secondo Pilastro”, che finanzia le misure di sviluppo rurale tramite il FEASR.

Lo strumento per la declinazione regionale delle priorità strategiche e degli interventi è individuato nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP (CSR Sardegna 2023-2027).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR originario annoverava tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppava lungo 16 Componenti, concernenti quarantatré ambiti di intervento raggruppate in sei missioni:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura: stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica: stanzia complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Missione 3- Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Missione 4 - Istruzione e Ricerca: stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Missione 5 - Inclusione e Coesione: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Missione 6 - “Salute”: stanzia complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
	Fondo complementare nazionale	30,6 miliardi di euro	2021-2026
			235,1 miliardi di euro

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal **Next Generation EU** con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1 **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA**

Missione 2 **RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Missione 3 **INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Missione 4 **ISTRUZIONE E RICERCA**

Missione 5 **INCLUSIONE E COESIONE**

Missione 6 **SALUTE**



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione e concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Il PNRR nel corso dell'ultimo anno ha subito importanti modifiche, attraverso una rimodulazione che ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione Europea, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE con l'approvazione della “[Decisione di esecuzione \(CID\)](#)” viene introdotto il nuovo PNRR italiano, comprendente una nuova Missione (la Missione “7”) dedicata agli obiettivi del *REPowerEU*.

Le misure del capitolo *REPowerEU* sono rafforzate dalle riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Si tratta di una serie di investimenti nuovi che mirano a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale, attraverso nuovi settori come le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie.

Il PNRR modificato è entrato in vigore con il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19.

Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi.

Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende sessantasei riforme, sette in più rispetto al piano originario, e centocinquanta investimenti che si articolano in seicentodiciotto traguardi e obiettivi.

Progetti PNRR finanziati al Comune di Ussassai.

Il Comune di Ussassai, fin dal primo anno di implementazione del PNRR, ha partecipato ai bandi pubblicati dai vari Enti in diversi ambiti di intervento (dagli interventi strutturali, alla digitalizzazione dei servizi, all'inclusione e coesione) risultando beneficiaria delle relative risorse a disposizione del programma.

Nelle sezioni che seguono vengono descritti i progetti finanziati da fondi PNRR di competenza del Comune di Ussassai (quale soggetto attuatore o sub-attuatore).

2.1 Missione 1

Il 21% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza revisionato (quota rimasta invariata rispetto al piano originario) sono dedicate alla transizione digitale. La strategia per l'Italia digitale si sviluppa su due assi: il primo asse riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, mentre il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

Con l'iniziativa “**PA Digitale 2026**” il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha l'obiettivo di aiutare le Pubbliche Amministrazioni a conoscere e sfruttare le grandi opportunità del digitale previste dal PNRR.

Il Comune di Ussassai ha da subito recepito le potenzialità di questa iniziativa, partecipando a 4 avvisi, per un totale complessivo di finanziamenti ottenuti di **€ 152.528,00**.

Nel corso dell'ultimo anno (Luglio 2024) il Dipartimento per La Trasformazione Digitale ha pubblicato un ulteriore bando destinato ai Comuni, quello della “*Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)*”. Il Comune di Ussassai ha partecipato, risultando beneficiario di un ulteriore finanziamento di € 3.928,40.

Il Totale dei finanziamenti ottenuti è di **€ 156.456,40**.

- *Abilitazione al Cloud per le PA Locali.* Questo bando ha l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nelle PA italiane. L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle pubbliche amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità, oltre che architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella gestione dei dati.
- *Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE.* Questo bando ha per oggetto la piena adozione da parte delle amministrazioni delle piattaforme di identità digitali SPID e CIE.
- *Adozione Piattaforma PagoPA.* Questo bando ha per oggetto la adozione e la migrazione dei servizi sulla piattaforma pagoPA per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione.
- *Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.* Questo bando consente ai comuni l'ottenimento di fondi utili a migliorare il rapporto con l'utenza tramite l'implementazione del sito comunale e dei servizi pubblici digitali sulla base di modelli standard, collaudati e riutilizzabili. L'obiettivo è l'adesione ad un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire.
- *Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC).* Questo bando ha per oggetto l'adesione ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC). La digitalizzazione dei servizi resi disponibili ai Comuni da ANSC consente di snellire i processi burocratici, mitigare errori e ritardi di

comunicazione tra Comuni e garantire la circolarità immediata delle informazioni a beneficio diretto degli Ufficiali di Stato Civile e dei cittadini.

Avviso	Stato di attuazione
PNRR Missione 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali- Comuni" per un importo di € 42.824,00 - CUP: D11C22001020006	Liquidato progetto - Incassato intero finanziamento
PNRR Missione 1 -Componente 1- Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - -Misura1.4.1-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-Comuni Settembre 2022" per un importo di € 79.922,00 - CUP: D11F22003310006	Contrattualizzato fornitore in attesa di attivazione n. 2 servizi previsti dal bando “Cittadino Informato” e “Cittadino Attivo”) Attività di progetto prorogata al 31/03/2026
PNRR Missione 1 -Componente 1- misura 1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PNRR M1C1 Investimento 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" - per un importo di € 14.000,00 - CUP: D11F22001650006	Liquidato progetto - Incassato intero finanziamento
PNRR Missione 1 -Componente 1- Misura 1.4.3 PagoPA COMUNI - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"- PA DIGITALE 2026 - per un importo di € 15.782,00 - CUP: D11F22001850006	Liquidato progetto - Incassato intero finanziamento
PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) M 1 - C 1 - Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - per un importo di € 3.928,40 - - CUP: D51F24003200006	Cup assunto - in attesa emissione decreto di finanziamento per poter avviare le procedure di selezione e contrattualizzazione del fornitore

2.3 Missione 5

Nell'ambito della Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” - Componente 2 del PNRR, è previsto l’Investimento 3.1 **“Sport e inclusione sociale”**, per un ammontare di euro 700.000.000, affidato alla regia del Dipartimento per lo Sport per la realizzazione di interventi tesi a favorire il recupero di aree urbane, puntando sugli impianti sportivi.

Sulla base della programmazione approvata dal Dipartimento per lo sport, le linee di intervento da realizzare con le risorse destinate sono 3:

- Rigenerazione delle strutture sportive (da conseguire attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti già esistenti);
- Costruzione di nuove strutture sportive. Tale tipologia di intervento è stata qualificata come prioritaria e consiste nella costruzione di nuove strutture nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e della trasformazione digitale;

- Realizzazione di parchi e percorsi attrezzati all'aperto, dotati di nuove tecnologie per promuovere la pratica sportiva libera per i 2 mila Comuni con popolazione fino a 10 mila abitanti, situati nelle Regioni del Mezzogiorno e sprovvisti di play ground pubblici (€ 43.605.000,00).

Nel marzo 2023 il Comune di Ussassai è risultato beneficiario di **€ 21.000,00** all'interno della terza linea intervento, per la realizzazione di un percorso attrezzato all'aperto.

Il piano di interventi presentato dal Comune dovrà essere realizzato nel rispetto delle milestone e target assegnati dal PNRR, rispettando il termine del 31.3.2023 per disporre l'aggiudicazione definitiva delle forniture e impegnandosi per la completa realizzazione degli interventi entro il 31.1.2026.

Opera	Stato di attuazione
PNRR–Missione5, inclusione e coesione, componente 2, infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura 3, investimento 3.1 “sport e inclusione sociale” - per un importo di € 21.000,00 - CUP: D14J23000140001	Liquidato stato finale - Incassato 30% finanziamento

2.2 Missione 2

Alcuni contributi delle Amministrazioni Centrali stanziati al Comune di Ussassai nel corso degli ultimi anni sono confluiti all'interno del PNRR.

È il caso delle cosiddette “Piccole Opere” (Articolo 1, comma 29 e seguenti, della Legge n. 160/2019, annualità dal 2020 al 2024) e “Medie Opere” (Articolo 1, comma 139, della Legge n. 145/2018, annualità dal 2021) che fanno parte della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”.

Tramite questo investimento (2.2) si punta ad aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. Nello specifico, i progetti riguardano interventi finalizzati alla:

- a. prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati;
- b. messa in sicurezza degli edifici (miglioramento e adeguamento sismico);
- c. efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

Nel Comune di Ussassai sono dunque confluiti 4 interventi Piccole Opere e per un totale finanziato di **€ 250.000,00**. Gli interventi sopra citati, sia quelli già conclusi che quelli ancora in corso, hanno seguito tutte le procedure previste per il PNRR (incluse quelle di gestione e controllo).

Piccole Opere

Opera	Stato di attuazione
M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2020 - ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ARCHIVIO COMUNALE EX SCUOLA ELEMENTARE - importo € 50.000,00 - CUP D15C20000030001	Lavori conclusi - Erogato 100% finanziamento
M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2021 - MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLO STABILE COMUNALE - importo € 100.000,00 - CUP D11B21000630001	Lavori conclusi - Erogato 50% finanziamento

M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2023 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CENTROABITATO CON SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI A TECNOLOGIA LED – importo € 50.000,00 - CUP D14H2300030006	Lavori conclusi - Da rendicontare in ReGiS
M2.C4. INVESTIMENTO 2.2A EFFICIENZA ENERGETICA. CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART.1, C.29-37 L. 160/2019 - ANNUALITÀ 2024 - importo € 50.000,00 - CUP D12E24000080006	Lavori conclusi - Da rendicontare in ReGiS

La revisione del Piano Originario ha comportato alcune importanti modifiche relativamente agli interventi di competenze del Ministero dell'Interno; è stato infatti interamente stralciato dal Piano l'importo totale di 6 miliardi di euro relativo alla Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”. Gli interventi delle “Piccole” e “Medie Opere” sono dunque ri-confluiti su fondi nazionali stanziati a legislazione vigente.

Il decreto istitutivo del PNRR modificato (decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19) chiarisce che il monitoraggio e la rendicontazione degli stessi deve continuare ad essere effettuata sul sistema ReGiS₂.

² Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell’attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si da atto che alla data odierna si stanno ultimando le attività di rendicontazione sul sistema ReGiS.

2. Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			447
Popolazione residente			447
	maschi	226	
	femmine	221	
Popolazione residente al 1/1/2023			447
Nati nell'anno		1	
Deceduti nell'anno		5	
Saldo naturale			-4
Immigrati nell'anno		12	
Emigrati nell'anno		10	
Saldo migratorio			2
Popolazione residente al 31/12/2023			445
in età prescolare (0/6 anni)			9
in età scuola obbligo (7/14 anni)			13
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)			47
in età adulta (30/65 anni)			187
in età senile (oltre 65 anni)			189
Nuclei familiari			258
Comunità/convivenze			1
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2023	2,24	2023	11,21
2022	1,75	2022	21,02
2021	3,47	2021	24,26
2020	1,72	2020	20,67
2019	1,67	2019	20,02



3. Analisi del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)		4.730		
Risorse idriche				
Laghi (n)		0		
Fiumi e torrenti (n)		0		
Strade				
Statali (km)		0		
Regionali (km)		0		
Provinciali (km)		0		
Comunali (km)		0		
Vicinali (km)		0		
Autostrade (km)		0		
Di cui:				
Interne al centro abitato (km)		0		
Esterne al centro abitato (km)		0		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	SI	Data	30/11/2004	Estremi di approvazione delibera C.C. 39
Piano urbanistico adottato	NO	Data		Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:				

		<input type="checkbox"/> NO			approvazione	
	Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	16/09/2021	Estremi di approvazione	delibera C.C. 29
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali		<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico		<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale		<input type="checkbox"/> NO				

4. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

1. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	USAI FRANCESCO
AREA FINANZIARIA	ORAZIETTI CINZIA
AREA SOCIO-CULTURALE	USAI FRANCESCO
AREA TECNICO-MANUTENTIVA	CAMPETELLA CRISTIANA

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane				
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio		
		Di ruolo	Fuori ruolo	
ISTRUTTORE AMM.VO	2	2		0
OPERAIO	1	1		0
OPERATORE SOCIALE	1	1		0
RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1		0
RESPONS.SERV.TECNICO	1	1		0
VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1		0
Totale dipendenti al 31/12/2025	7	7		0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
	Totale	1	1	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D.1	RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
	Totale	1	1	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B4\B1	OPERAIO	1	1	0
D.1	RESPONS.SERV.TECNICO	1	1	0
	Totale	2	2	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0
	Totale	1	1	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
D.1	OPERATORE SOCIALE	1	1	0
	Totale	2	2	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I - Spesa corrente	1.248.699,61	2.628,84	1.014.917,38	2.136,67	1.013.204,95	2.133,06	1.011.445,12
Popolazione	475		475		475		475



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Organismi gestionali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale “*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante”

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione sono reperibili nei link di seguito riportati e sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Denominazione	Forma giuridica	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link
Gal Ogliastre	Consorzio	https://www.galogliastra.it/bilancio-e-documenti/

Egas	ATO	https://www.egas.sardegna.it/egas/bilancio-consuntivo/
BIMF	Consorzio	https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sardegna/_consorzio_bacino_imbrifero_montano_del_flumendosa/130_bila/010_bil_pre_con/
Unione dei Comuni della Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastra meridionale	Unione dei Comuni	https://www.unionetacchiogliastra.it/index.php/ente/trasparenza/12028

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

L'elenco delle società possedute al 31 dicembre 2023, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Si richiamano le seguenti deliberazioni:

- C.C. nr. 24 del 17.12.2018 avente ad oggetto: Razionalizzazione annuale delle società partecipate – riconoscimento periodica partecipazioni possedute al 31/12/2017 Art. 20 D.Lgs.n.175/2016 – Determinazioni conseguenti;
- C.C. nr. 26 del 23.12.2019 avente ad oggetto: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ussassai al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n.175/2016;
- C.C. nr. 30 del 28.12.2020 avente ad oggetto: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ussassai al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n.175/2016;
- C.C. nr. 33 del 28.12.2021 avente ad oggetto: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ussassai al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n.175/2016;
- C.C.nr. 24 del 28.12.2022 avente ad oggetto: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ussassai al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n.175/2016;
- C.C.nr. 31 del 27.12.2023 avente ad oggetto: Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ussassai al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n.175/2016;

Il Comune di Ussassai detiene le seguenti partecipazioni dirette:

- CEV (CONSORZIO ENERGIA VENETO): consorzio per l'acquisto di energia. Essendo una "forma associativa" prevista da apposite disposizioni di legge o costituite ai sensi del Capo V del Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (come già evidenziato nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 190/2014)

- ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA, istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto.

Codice Fiscale	Localizzazione	Codice Ateco	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione indiretta
02865400929	Via Cesare Battisti, 14- Cagliari	E.36.00	0,0008088 %	0%

2. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

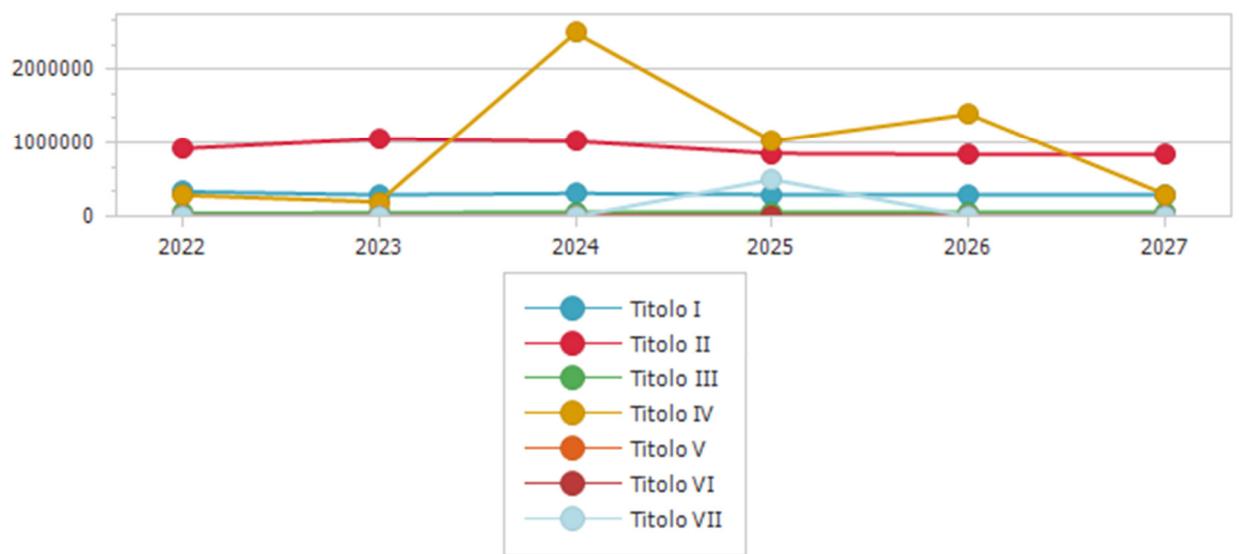
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanzianno la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

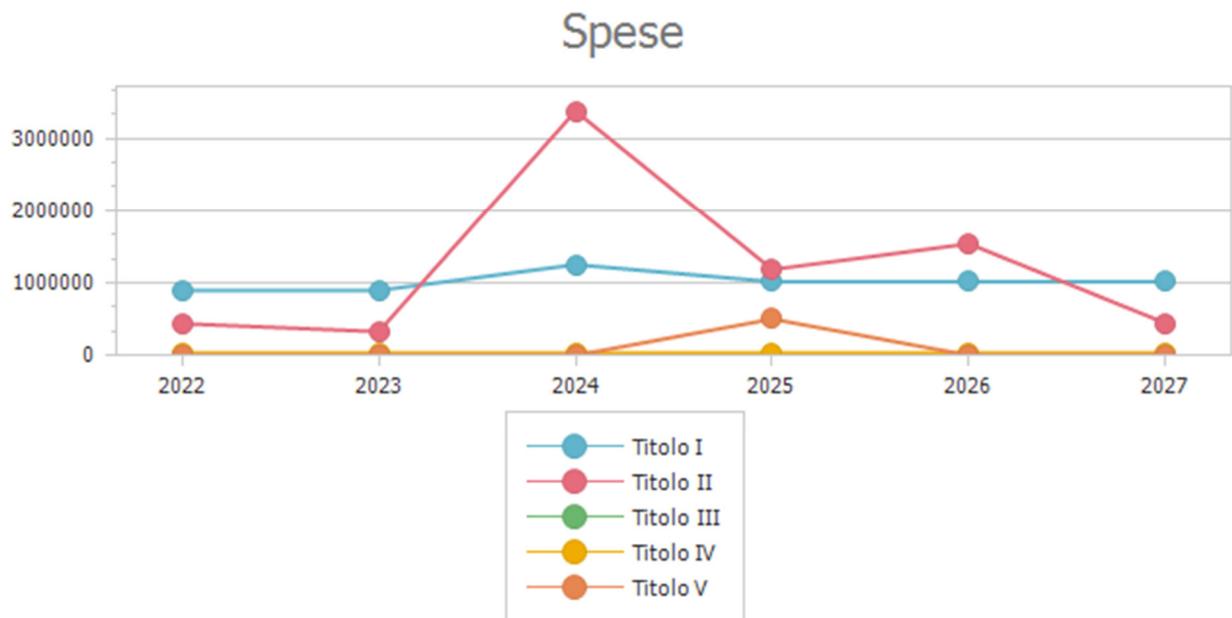
- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.584.781,00	1.594.611,49	3.887.943,15	2.726.135,08	2.580.052,47	1.484.437,91		

Entrate



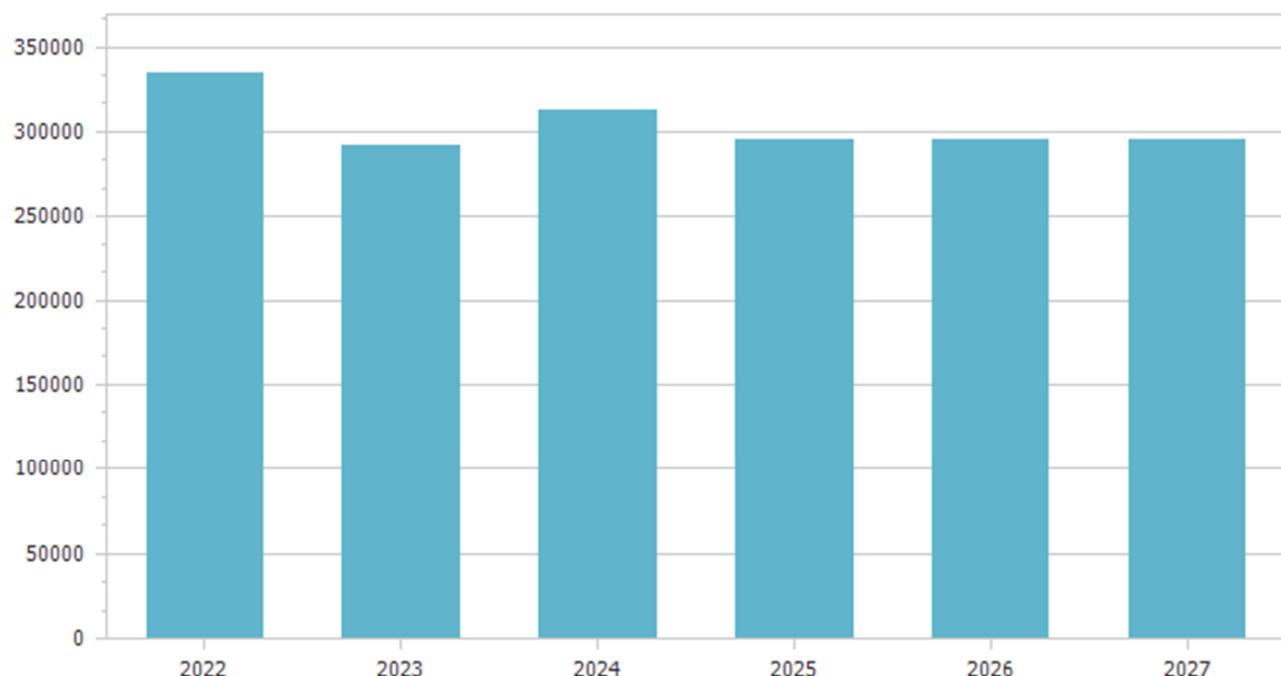
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1 Spese correnti								
	890.239,36	894.385,41	1.248.699,61	1.014.917,38	1.013.204,95	1.011.445,12	-18,72	
2 Spese in conto capitale								
	437.744,24	326.381,53	3.380.311,18	1.182.149,25	1.536.114,56	440.500,00	-65,03	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Rimborso Prestiti								
	27.551,52	29.098,93	30.189,50	29.068,45	30.732,96	32.492,79	-3,71	
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.355.535,12	1.249.865,87	4.659.200,29	2.726.135,08	2.580.052,47	1.484.437,91		



3. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Imposte, tasse e proventi assimilati								
	216.083,38	172.537,11	190.394,36	173.020,00	173.020,00	173.020,00	-9,13	
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali								
	119.450,67	120.031,55	122.363,64	122.363,64	122.363,64	122.363,64	0,00	
Totale	335.534,05	292.568,66	312.758,00	295.383,64	295.383,64	295.383,64		



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La L. 27.12.2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all’art. 1, comma 738, introduce una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l’abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall’anno 2020, nonché l’unificazione IMU –TASI in un’unica imposta locale di cui viene

puntualmente definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento.

L'art. 1 comma 779 della L. 27.12.2019, n. 160, stabilisce che “*Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020*”.

Con deliberazione di C.C. n.15 del 6/07/2020 è stato approvato il nuovo “Regolamento per l'applicazione dell'IMU – Imposta Municipale Propria”.

Restano confermate le aliquote IMU approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 30/07/2015.

Nelle previsioni di entrata si è inserito il gettito atteso per IMU considerando il gettito storico effettivo.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. In legge n. 214/2011 Arts. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, legge n. 147/2013 Art. 1, commi da 739 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (esercizio 2023)	€ 70.229,69		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (esercizio 2024)	€ 75.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono, al momento, modifiche alle aliquote IMU		

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo in materia di rifiuti urbani, denominato Tari, che ha sostituito in tutto e per tutto la Tares.

Il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999 attraverso tariffe determinate applicando il cd. metodo normalizzato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 28/04/2022 è stato approvato il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti periodo 2022-2025.

Relativamente alla TARI, i valori sono stati inseriti sulla dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2024-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 20/07/2024. Il piano finanziario 2025 verrà aggiornato non appena approvato il nuovo PEF 2025 e si procederà ad effettuare le variazioni di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili.

Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonchè il corrispondente iter di approvazione delle tariffe.

Successivamente in data 03 agosto 2021 l'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la delibera 363 avente ad oggetto “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Il metodo presenta, oltre a delle conferme, alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (mtr - deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni).

Il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti, e punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, comprendendo il periodo 2022-2025 e i costi 2024 faranno riferimento all'anno a-3 (2022), mentre per quelli del 2025 si dovrà fare riferimento ai dati di bilancio o preconsuntivo 2023 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo consentono l'approvazione di PEF e tariffe entro la fine di aprile. L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n.228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile. Si è ritenuto pertanto mantenere a bilancio i dati relativi al PEF precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento. L'attività ordinaria per la gestione del tributo TARI è stata esternalizzata nel corso del 2021, questo ha consentito all'ufficio Tributi di avere maggiori risorse da concentrare nella attività di recupero all'evasione. Si ritiene di mantenere esternalizzato il servizio di gestione ordinaria anche per il triennio 2025-2027.

Principali norme di riferimento	Art. 1, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo anno precedente (esercizio 2023)	€ 73.369,77		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	€ 77.243,36		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo previsto nel Piano finanziario TARI tiene conto delle nuove deliberazioni dell'Arera (n.443/2019 e n. 444/2019 del 31/10/2019 e relativi allegati tecnici) relative ai nuovi "orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti".
---	--

Proventi recupero evasione tributaria

Relativamente all'importo del gettito da recupero evasione tributaria sono previsti per ogni annualità del triennio del bilancio di previsione euro 20.000,00 per IMU mentre per la TARI si precisa quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio comunale n.1 del 24/02/2021 si è proceduto ad affidare la riscossione spontanea del tributo TARI mediante ruolo con procedura Gestione Integrata Avvisi (GIA) ad Agenzia delle Entrate – Riscossione-” a partire dall'anno 2021 e per un triennio, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 193/2016;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 26/03/2021 si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione nel quale all'art.8 (Riscossione coattiva) è previsto quanto segue:

1. *Fatto salvo quanto previsto negli articoli 9 e 10, l'Agenzia procederà a svolgere l'attività di riscossione coattiva delle somme affidate in riscossione spontanea ai sensi del Titolo I e non riscosse, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dal Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, dal Decreto Legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e dalle altre norme che disciplinano l'attività di riscossione coattiva a mezzo ruolo. Il compenso spettante all'Agenzia per tale attività è quello previsto dall'articolo 17 del citato Decreto Legislativo 13 aprile 1999, n. 112.*
2. *Per le entrate di cui all'art. 3 la riscossione coattiva deve essere preceduta dalla consegna delle minute per la successiva formazione del ruolo.*

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il fondo di solidarietà comunale (FSC), introdotto a partire dall'esercizio 2013, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato.

La dotazione annuale del fondo è definita per legge, ed è in parte assicurata, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto di riversamento delle somme corrisposte dai contribuenti ai singoli enti.

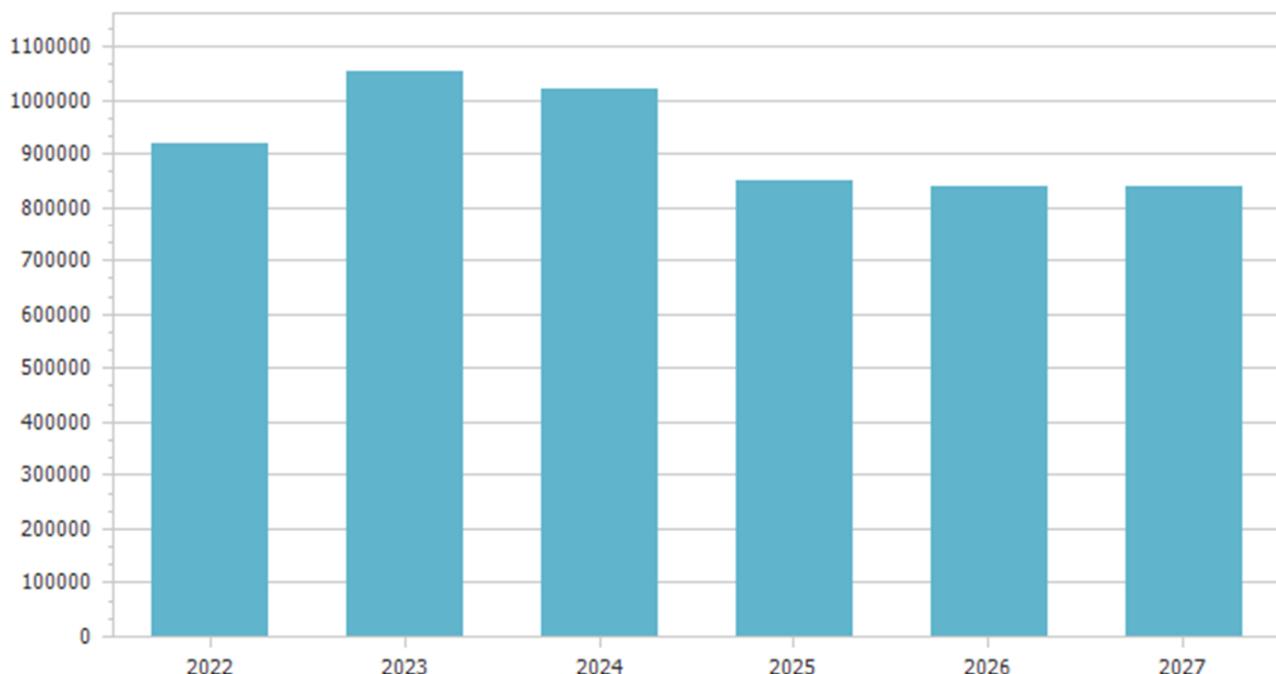
Nella Conferenza Stato-Città del 28/11/2024 è stato approvato il riparto del Fondo di solidarietà per il 2025, tuttavia il Ministero degli Interni non ha ancora pubblicato ad oggi gli importi del FSC che verranno assegnati a ciascun Ente.

Nel caso del Comune di Ussassai la previsione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) è così articolata:

2025	2026	2027
€ 122.363,64	€ 122.363,64	€ 122.363,64

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
	920.269,78	1.056.451,54	1.021.702,32	852.690,14	840.642,22	840.642,22	-16,54	
Totali	920.269,78	1.056.451,54	1.021.702,32	852.690,14	840.642,22	840.642,22		



Per gli enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato e della Regione continuano ad essere una parte fondamentale delle entrate. Tuttavia il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n.78/2010) si sono aggiunte, nel corso degli anni seguenti, ulteriori importanti provvedimenti di razionalizzazione delle risorse e delle spese, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 14.03.2011 n.23 sul Federalismo Fiscale Municipale, i trasferimenti statali sono stati quasi totalmente fiscalizzati ed iscritti al Titolo I delle Entrate alla Risorsa relativa al Fondo di solidarietà comunale che dal 2012 ingloba anche il gettito relativo all'Addizionale Comunale sull'energia elettrica.

Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati:

- contributo erariale TARI per le scuole statali nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2024.
- Tuttavia l'ex fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra a decorrere dal 2015 un azzeramento in conseguenza al progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

I trasferimenti regionali attengono a contribuzioni in conto esercizio per la gestione dei servizi importanti: assistenza scolastica, libri di testo, borse di studio, sostegno alla locazione.

Il fondo unico regionale di cui all'art.10 della L.R.2/2007 nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2025/2027 è utilizzato parzialmente per finanziare la spesa relativa agli investimenti.

A tale proposito vale la pena ricordare che la legge finanziaria regionale per l'anno 2007 all'art.10 ha stabilito che i fondi di cui alle leggi regionali 24 dicembre 1998, n.37(Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione), articolo 19; 1° giugno 1993, n.25 (Trasferimenti di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali); 23 maggio 1997, n. 19 (Contributo per l'incentivazione della produttività la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna) articolo 2; 20 aprile 2000, n. 4 (legge finanziaria 2000), articolo 24 e 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), sono confluiti in un unico fondo. La nuova disciplina interviene in termini derogatori rispetto alla normativa vigente in materia di criteri di riparto delle leggi di provenienza dei singoli fondi, agendo nelle more attuative della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali e del vigente regime dei rapporti finanziari fra Regione, province e comuni, di cui all'art.10, comma 5, della suddetta L.R.n.2/2007.

Iscritti in misura pari a quanto trasferito l'anno precedente i contributi regionali ai sensi della ex L.R.25/93 per il funzionamento degli enti e per le funzioni socio-assistenziali entrambi di parte statale.

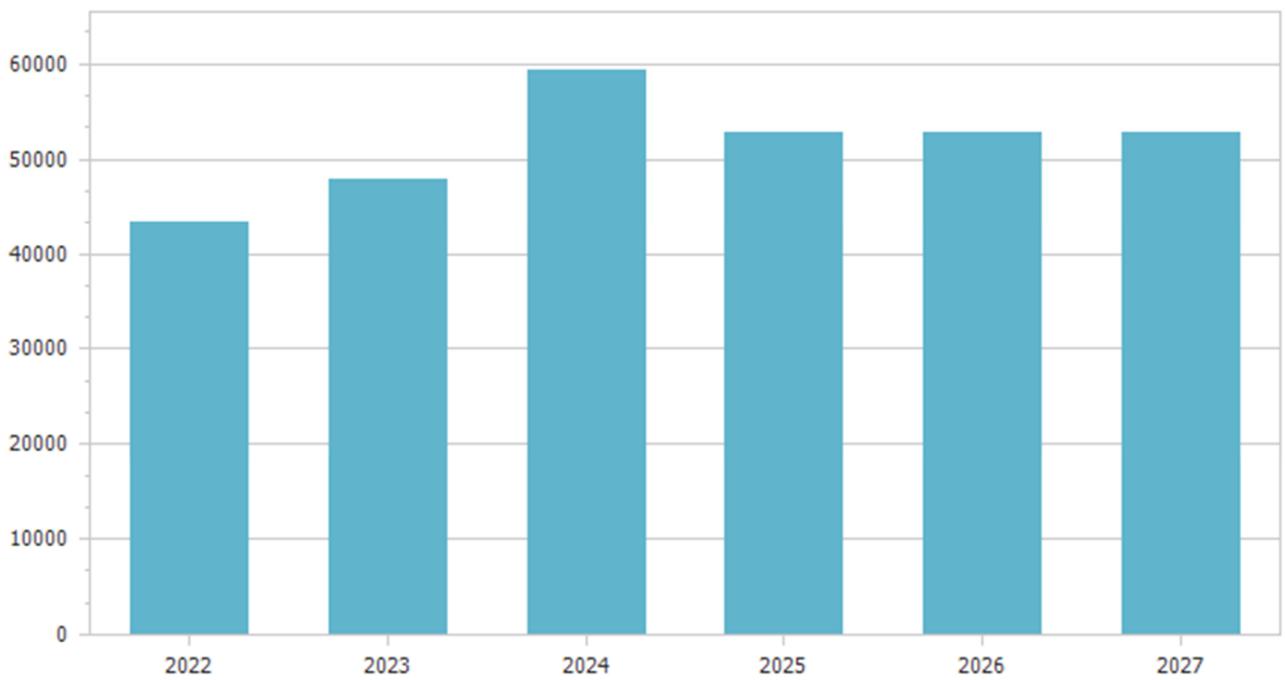
A questi si aggiungono contributi legati a funzioni delegate e/o trasferite dalla Regione ai sensi di leggi specifiche di settore quali: L.R.11/85, sussidi nefropatici, L.R.20/97 sussidi per patologie psichiatriche, L.162/98 anch'essi interamente iscritti per l'importo assegnato l'anno precedente.

La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni								
	42.125,53	47.209,99	43.608,20	41.872,05	41.872,05	41.872,05	-3,98	
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
300 Interessi attivi								
	0,01	0,02	2,00	2,00	2,00	2,00	0,00	
500 Rimborsi e altre entrate correnti								
	1.268,27	806,88	15.914,06	11.038,00	11.038,00	11.038,00	-30,64	
Totale	43.393,81	48.016,89	59.524,26	52.912,05	52.912,05	52.912,05		



Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Nei proventi extratributari sono previsti anche gli interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia nonchè l'importo degli interessi attivi calcolati dalla Cassa DD.PP. sulla parziale retrocessione delle rate corrisposte dell'anno in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi (art. 5 Legge 20.12.1995 n. 539 e art. 9 comma 2 D.M.07.01.1998). Le entrate derivanti da questa voce sono state previste sulla base dell'andamento storico. Non si rilevano scostamenti degni di nota.

Canone unico patrimoniale – Pubblicità Pubbliche Affissioni

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria grava sulla diffusione di messaggi pubblicitari e che chiunque abbia interesse a pubblicizzare una manifestazione, un evento, un'attività commerciale o un prodotto.

L'applicazione dell'imposta è legata alla diffusione di messaggi pubblicitari, effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

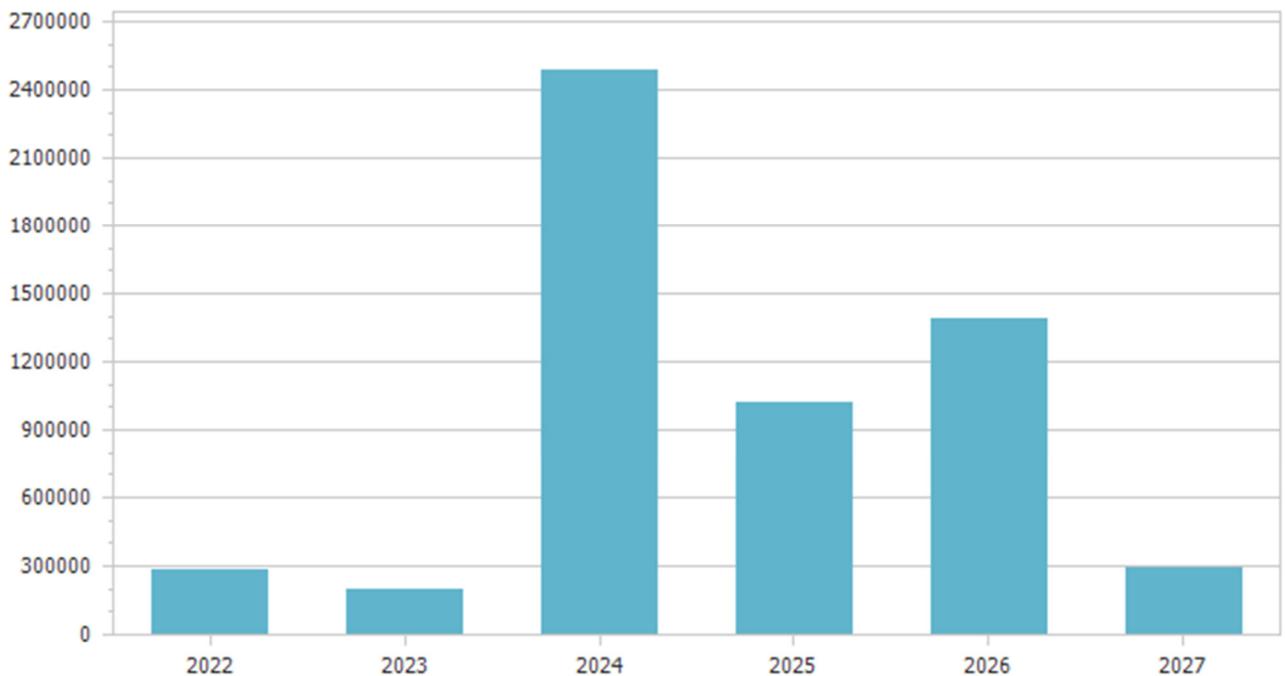
E' sottoposta al pagamento dell'imposta la pubblicità:

- diretta (effettuata mediante distribuzione di manifestini o altro materiale, con veicoli o con persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari);
- esterna (effettuata mediante affissioni, insegne, cartelloni ecc.).

Restano confermate le tariffe del canone unico patrimoniale approvate con deliberazione della Giunta comunale n.33 del 31/03/2021.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche								
	269.045,36	188.820,40	2.483.458,57	1.014.649,25	1.380.614,56	285.000,00	-59,14	
401 Alienazione di beni materiali								
	16.538,00	4.984,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti								
	0,00	3.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
501 Permessi di costruire								
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
Totale	285.583,36	197.574,40	2.493.958,57	1.025.149,25	1.391.114,56	295.500,00		



Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, ecc. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese di investimento.

2. Trasferimenti di capitali dallo Stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici. Si tratta in generale di finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.

4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.

5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti

quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.

6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

In applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale e i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel 2025/2027 sono stati previsti finanziamenti che si concretizzeranno in più direzioni distinte nel settore delle risorse idriche e idrogeologiche, e nel rifacimento della viabilità interna.

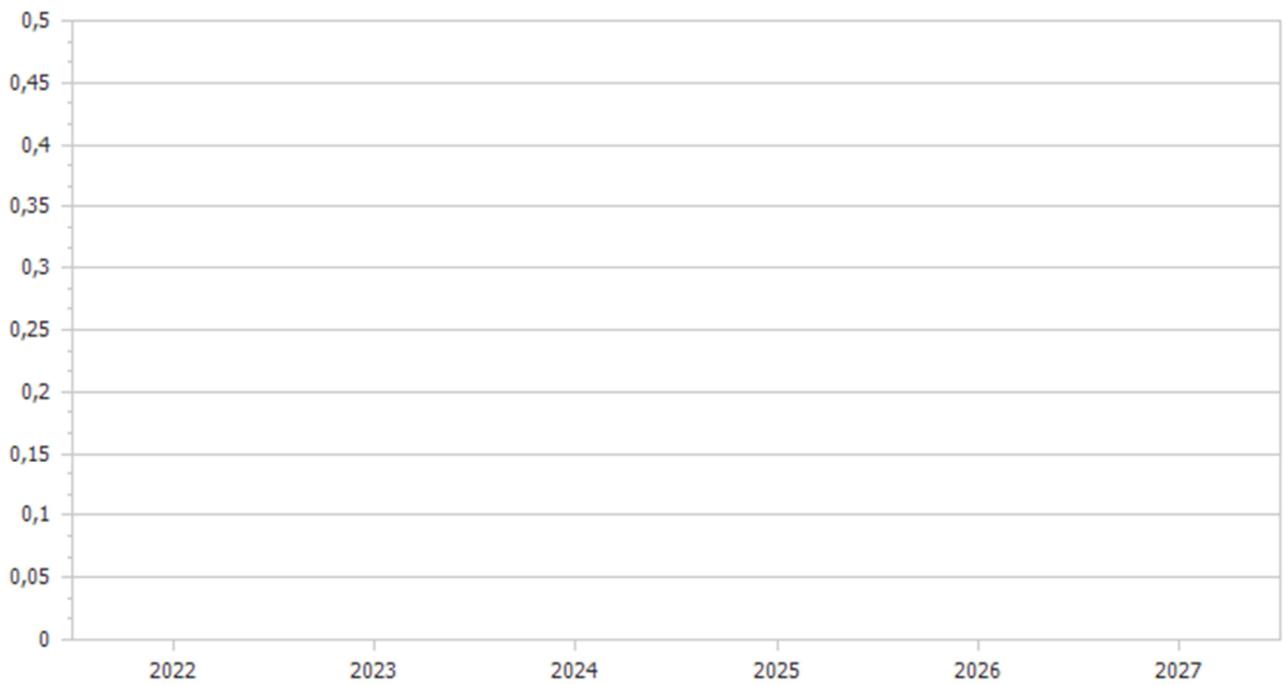
Ogni entrata iscritta del titolo IV del Bilancio trova corrispondenza in specifici interventi di spesa.

Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Totale								

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

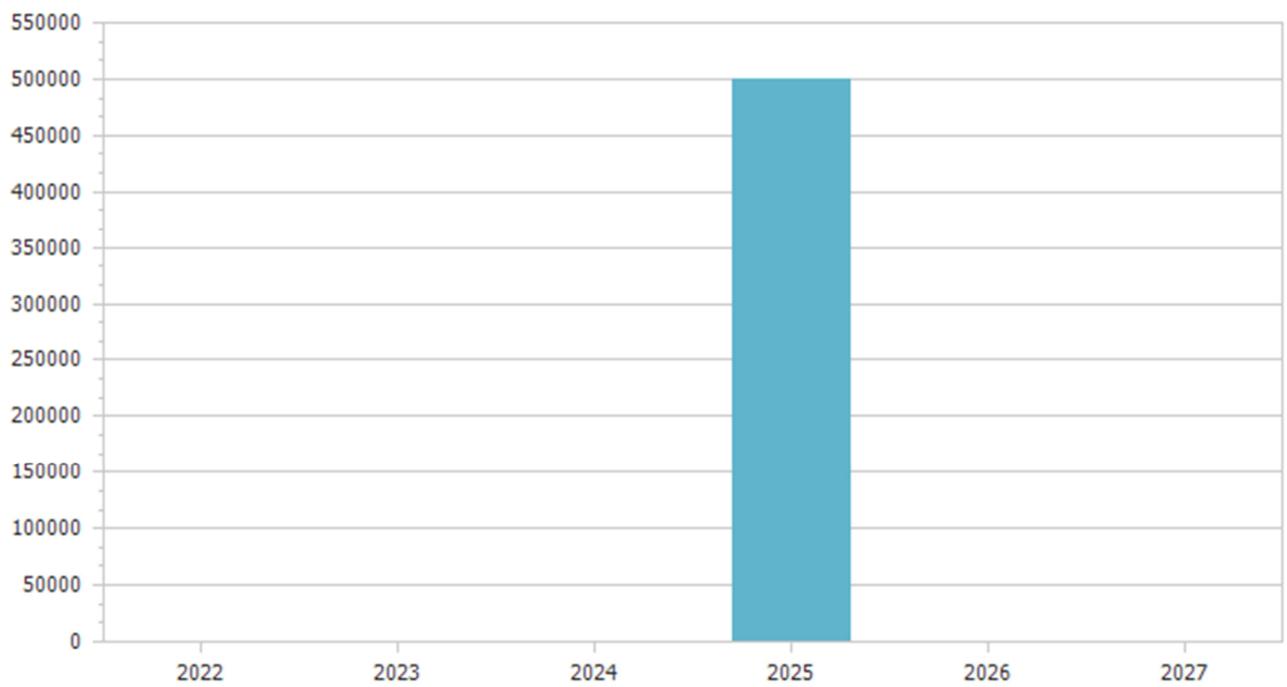
Analisi entrate titolo VI.



Le risorse del Titolo VI delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente. Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata. Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale (spesa corrente) per pari durata. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale. I bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate. Nel triennio contemplato dal presente DUP non si prevede di far ricorso a nuovo indebitamento.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
Total	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00		



Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Nelle previsioni di bilancio 2025 risulta previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, disposto con deliberazione della Giunta Municipale n.67 del 02/12/2024 sino ad un importo massimo di euro 500.00,00 qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2025.

Tale limite massimo di anticipazione è stato calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2023) pari a ($\text{€ } 1.397.037,09 / 12$) x 5 = $\text{€ } 582.098,79$ ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.n.267/2000.

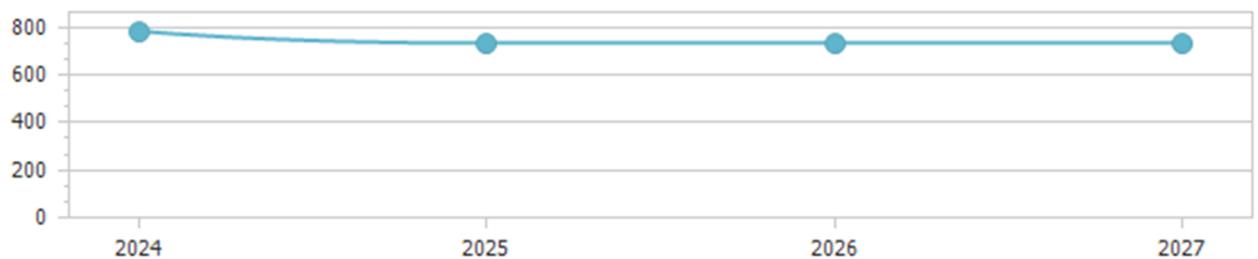
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I + Titolo III	372.282,26	26,71	348.295,69	29,00	348.295,69	29,29	348.295,69
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.393.984,58		1.200.985,83		1.188.937,91		1.188.937,91



Indicatore pressione finanziaria							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I + Titolo III	372.282,26	783,75	348.295,69	733,25	348.295,69	733,25	348.295,69
Popolazione	475		475		475		475



Indicatore autonomia impositiva							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I	312.758,00	22,44	295.383,64	24,60	295.383,64	24,84	295.383,64 24,84
Entrate correnti	1.393.984,58		1.200.985,83		1.188.937,91		1.188.937,91

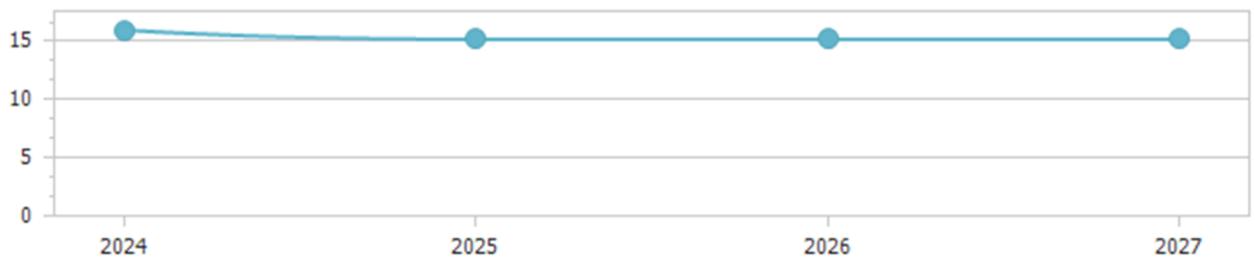


Indicatore pressione tributaria							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I	312.758,00	658,44	295.383,64	621,86	295.383,64	621,86	295.383,64 621,86
Popolazione	475		475		475		475



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

Titolo III	59.524,26	15,99	52.912,05	15,19	52.912,05	15,19	52.912,05	15,19
Titolo I + Titolo III	372.282,26		348.295,69		348.295,69		348.295,69	



Indicatore autonomia tariffaria						
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	59.524,26	4,27	52.912,05	4,41	52.912,05	4,45
Entrate correnti	1.393.984,58		1.200.985,83		1.188.937,91	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie						
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	59.524,26	15,99	52.912,05	15,19	52.912,05	15,19
Titolo I + Titolo III	372.282,26		348.295,69		348.295,69	



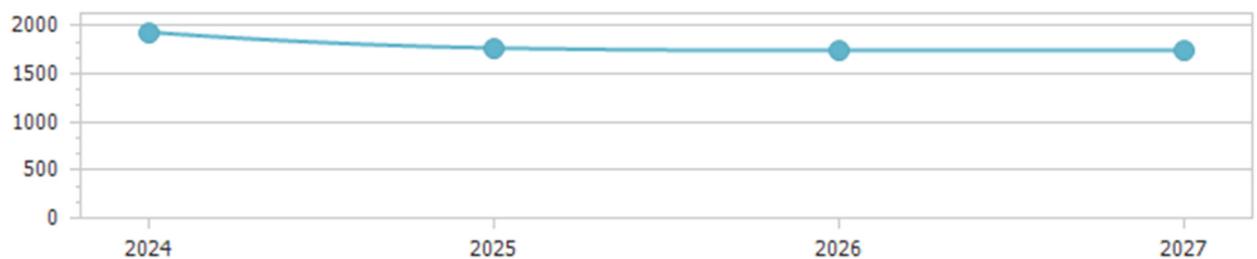
Indicatore intervento erariale							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti statali	82.946,51	174,62	12.200,76	25,69	12.308,76	25,91	12.308,76
Popolazione	475		475		475		475



Indicatore dipendenza erariale							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti statali	82.946,51	5,95	12.200,76	1,02	12.308,76	1,04	12.308,76
Entrate correnti	1.393.984,58		1.200.985,83		1.188.937,91		1.188.937,91



Indicatore intervento Regionale						
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	Trasferimenti Regionali	Popolazione	Trasferimenti Regionali	Popolazione	Trasferimenti Regionali	Popolazione
Trasferimenti Regionali	918.855,81	1.934,43	840.489,38	1.769,45	828.333,46	1.743,86
Popolazione	475	475	475	475	475	475



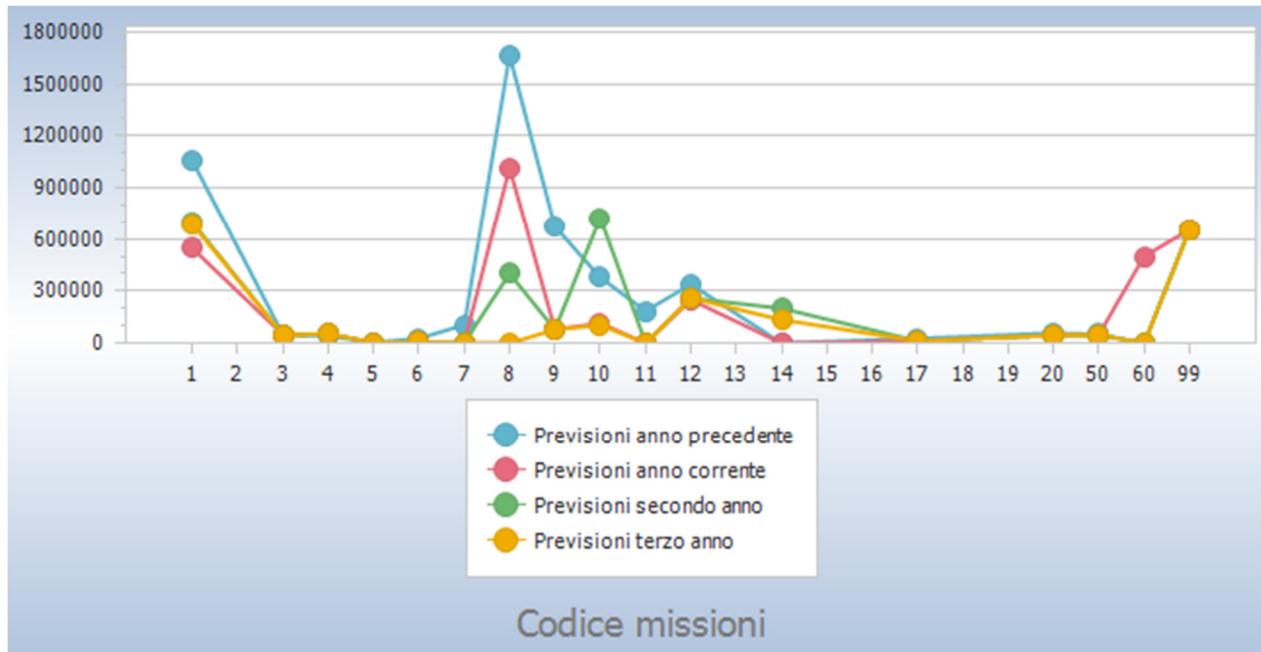
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
	Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.377,38	17.776,23	42.899,19	29.084,81	66.547,38	194.684,99
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	1.601,12	0,00	59.693,70	61.294,82
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	153,39	27.799,83	27.953,22
4	Entrate in conto capitale	20.231,99	76.071,54	0,00	54.239,21	476.414,12	626.956,86
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	1.035,09	1.035,09
Totale		58.609,37	93.847,77	44.500,31	83.477,41	631.490,12	911.924,98

4. Analisi della spesa

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Ogni ulteriore specificazione sarà contenuta nel PEG approvato successivamente al Bilancio di Previsione. Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2025/2027.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
	457.571,78	391.764,70	1.055.589,73	546.310,28	696.518,28	686.518,28	-48,25	
3 Ordine pubblico e sicurezza								
	42.181,33	40.258,26	47.525,00	48.225,00	47.725,00	47.725,00	+1,47	
4 Istruzione e diritto allo studio								
	37.685,54	28.903,24	41.984,97	53.500,00	53.500,00	53.500,00	+27,43	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali								
	44.342,59	24.982,39	4.142,00	4.142,00	4.142,00	4.142,00	0,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
	3.039,53	3.964,39	27.814,56	6.014,70	6.014,70	6.014,70	-78,38	
7 Turismo								
	5.116,36	19.045,64	104.828,32	3.862,32	3.862,32	3.862,32	-96,32	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
	6.655,92	26.657,04	1.665.936,31	1.014.649,25	400.000,00	0,00	-39,09	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
	108.948,55	190.709,53	672.736,52	78.244,00	78.244,00	78.244,00	-88,37	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'								
	342.357,55	170.123,96	377.413,90	115.200,00	724.214,56	103.600,00	-69,48	
11 Soccorso civile								
	0,00	0,00	184.728,02	0,00	0,00	0,00	0,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
	243.696,35	290.820,27	338.662,90	249.220,92	259.065,00	259.065,00	-26,41	
14 Sviluppo economico e competitivita'								
	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	135.000,00	0,00	

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	12.558,82	11.255,65	28.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-53,57
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	58.964,12	45.588,11	45.588,11	45.588,11	-22,68
50 Debito pubblico							
	51.380,80	51.380,80	50.873,94	48.178,50	48.178,50	48.178,50	-5,30
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	167.237,21	1.226.007,71	653.500,00	653.500,00	653.500,00	653.500,00	0,00
Totale	1.522.772,33	2.475.873,58	5.312.700,29	3.379.635,08	3.233.552,47	2.137.937,91	



Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	454.810,28	91.500,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	48.225,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	53.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.092,00	50,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.014,70	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	3.862,32	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.014.649,25	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.244,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	49.250,00	65.950,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	239.220,92	10.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	45.588,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	19.110,05	0,00	0,00	29.068,45	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.014.917,38	1.182.149,25	0,00	29.068,45	500.000,00

In questa tabella sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

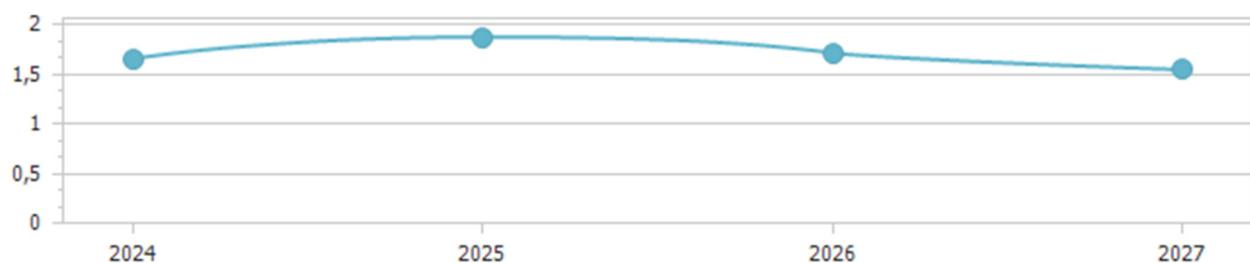
In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Indicatori parte spesa.

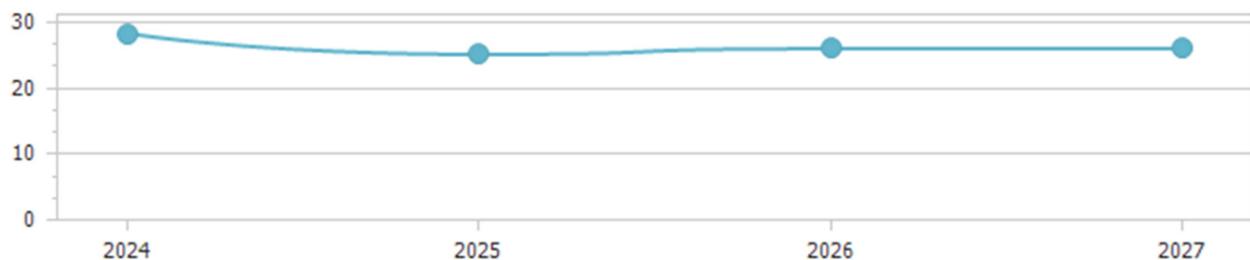
Indicatore spese correnti personale							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Spesa di personale	341.942,09		312.800,50		314.638,00		312.843,00
Spesa corrente	1.213.706,88	28,17	993.300,66	31,49	991.588,23	31,73	989.828,40



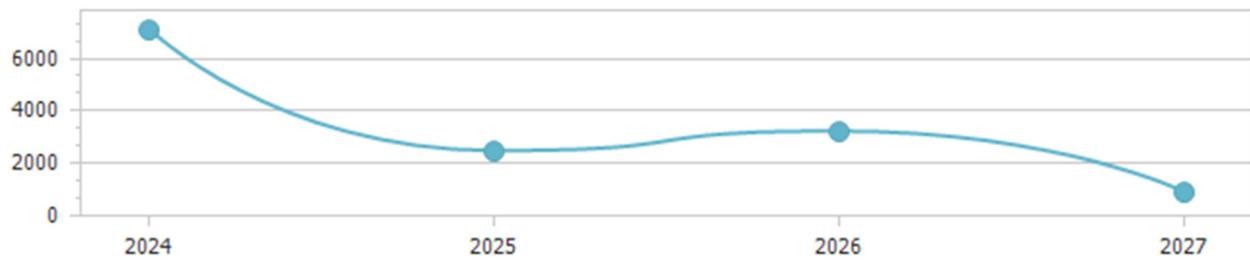
Spesa per interessi sulle spese correnti							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Interessi passivi	20.684,44		19.110,05		17.445,54		15.685,71
Spesa corrente	1.248.699,61	1,66	1.014.917,38	1,88	1.013.204,95	1,72	1.011.445,12



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti correnti	353.789,05	28,33	255.090,11	25,13	263.369,11	25,99	263.217,72 26,02
Spesa corrente	1.248.699,61		1.014.917,38		1.013.204,95		1.011.445,12

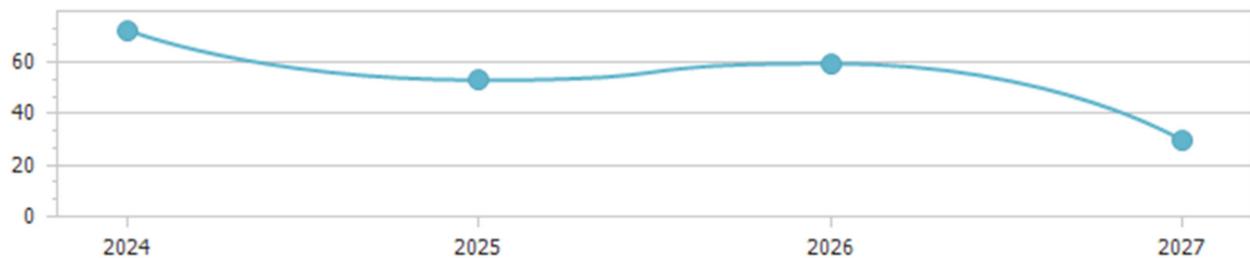


Spesa in conto capitale pro-capite							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.380.311,18	7.116,44	1.182.149,25	2.488,74	1.536.114,56	3.233,93	440.500,00 927,37
Popolazione	475		475		475		475



Indicatore propensione investimento							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Spesa c/capitale	3.380.311,18	72,55	1.182.149,25	53,10	1.536.114,56	59,54	440.500,00 29,67

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	4.659.200,29		2.226.135,08		2.580.052,47		1.484.437,91
---	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	0,00	11.700,98	855,74	748,63	161.201,59	174.506,94
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	19.157,04	407.772,91	426.929,95
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	932,25	932,25
Totale		0,00	11.700,98	855,74	19.905,67	569.906,75	602.369,14

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio - esercizio 2024

Debito riconosciuto e finanziato

Anno	Tipologia	Modalità copertura	Data scadenza	Oggetto/Creditore	Importo effettivo	Importo Debito
2024	Acquisizione di beni e servizi	Disponibilità generiche di bilancio	31/12/2024	RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS. N. 267/2000 PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IDRICA SECCI NATALE S.R.L.	6.278,30	6.278,30
					Totale	6.278,30
					Totale complessivo	6.278,30

Limiti di indebitamento

L'articolo 204 comma 1 del T.U.E.L. stabilisce che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	292.568,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.056.451,54
3) Entrate extratributarie (titolo III)	48.016,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.397.037,09
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	139.703,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.673,53
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	142.377,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	345.138,03
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	345.138,03
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</p>	
<p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità È la missione fondamentale, quella che delinea le linee d'azione principali della macchina amministrativa lungo le direttive di trasparenza e comunicazione nel triplice rapporto tra ente e cittadini, tra organi istituzionali e uffici e tra uffici.
	Obiettivi
Missione 02 Giustizia	
	Finalità Il settore della Giustizia è una "missione" sulla quale l'Ente locale ha partire dal 01/09/2015 non è più competente.
	Obiettivi

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
	Finalità
	La n. 3 è la missione finalizzata alla tutela dell'ordine pubblico, da assicurarsi tramite il presidio del territorio urbano ed extraurbano, l'attività di vigilanza e controllo nelle materie di competenza comunale e la presenza in servizio in occasione degli eventi che coinvolgono la socialità.
	Obiettivi
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
	Finalità
	La quarta missione verde in materia di Istruzione diritto allo studio ed è strutturata in modo da favorire la maggiore collaborazione possibile tra ente locale e amministrazione scolastica e da garantire il più alto livello possibile di inclusione scolastica.
	Obiettivi
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	
	Finalità
	Questa è una missione che include e raccolge tutte le azioni dell'Amministrazione comunale finalizzate alla diffusione del pensiero culturale e che spaziano dalla scoperta e riscoperta del patrimonio culturale, ad una migliore fruizione dello stesso e al sostegno ad ogni iniziativa privata in linea con tali direttive.
	Obiettivi
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	Finalità
	Incentivare la pratica sportiva per tutte le categorie anagrafiche attraverso regole certe per la gestione degli impianti sportivi esistenti e di tutte le infrastrutture a ciò deputate è cosa utile anche sotto l'aspetto di una miglior salute pubblica generale. Le politiche giovanili, invece, sono anche quelle che attengono ad un maggior coinvolgimento delle giovani e giovanissime generazioni nella vita pubblica e sociale del paese.
	Obiettivi
Missione 07 Turismo	
	Finalità
	Il turismo può diventare un importante settore di sviluppo dell'economia cittadina legato ai servizi. Compito dell'Amministrazione sarà quello di intercettare ed incentivare i flussi turistici zonali, provando a destagionalizzare le presenze anche prevedendo una calendarizzazione degli eventi specificamente strutturata.
	Obiettivi
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	Finalità
	La definizione della procedura di approvazione del PUC unita ad una serie di interventi di sostegno alle iniziative private consentirà di superare le criticità dell'urbanistica ussassese.

	Obiettivi
Missione 11 Soccorso civile	
	Finalità
	La strettissima collaborazione tra i vari organi e articolazioni componenti la complessa macchina della Protezione Civile potrà garantire un elevato livello qualitativo ed una pronta risposta al bisogno.
	Obiettivi
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Finalità
	Pur essendo, attualmente, trasferita all'Unione dei Comuni, la funzione del Servizio Sociale mantiene una regia politica interna che consente di intervenire con sempre maggior celerità e concretezza al fine di tamponare le situazioni critiche di cui l'ufficio viene a conoscenza anche grazie ad un intenso e collaudato meccanismo di intercettazione del bisogno.
	Obiettivi
Missione 13 Tutela della salute	
	Finalità
	È una missione che attiene, principalmente, alle competenze del Sindaco quale autorità sanitaria locale.
	Obiettivi
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Finalità
	Le competenze comunali in materia, strettamente legate alle politiche dei Servizi Sociali, conseguono, perlopiù, ad interventi regionali di finanziamento di linee specifiche di azione per quanto riguarda l'incentivazione dell'occupazione e la formazione professionale.
	Obiettivi
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
	Finalità
	Alla riqualificazione energetica dei locali pubblici e l'incentivazione di politiche di risparmio energetico, si associa la previsione dell'istituzione di una comunità energetica.
	Obiettivi

<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Comprende altresì le spese relative ai rimborsi di imposta e le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi.</p>
Obiettivi
Gestione delle entrate tributarie: bollettazione TARI e verifiche denuncie fiscali ed emissione avvisi di accertamento per i tributi.

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	Finalità					
	Amministrazione del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente . Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e le spese per la tenuta degli inventari.					
	Obiettivi					
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: manutenzioni ordinarie, operazioni per il rispetto delle norme regionali antincendio (sfalcio).						
	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	Impegni	Impegni	Previsioni			
	79.343,50	22.497,31	307.288,11	101.815,00	257.815,00	247.815,00
						-66,87

Programma 01.06 Ufficio tecnico								
	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);- le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.							
Obiettivi								
Amministrare e gestire le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.L. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione - adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, provvedere ad aggiudicare gli incarichi professionali per le opere di interesse dell'amministrazione.								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	62.792,06	72.998,59	162.033,96	115.222,00	110.222,00	109.722,00	-28,89	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Finalità
	<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende inoltre le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici; Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>

	Obiettivi							
	Gestire le eventuali elezioni.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	8.329,36	4.555,12	52.782,78	10.587,00	14.287,00	10.587,00	-79,94	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità		
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).		
Obiettivi		
Provvedere alla gestione del sistema informatico dell'ente, tramite la gestione del centro elettronico, gestire l'assistenza informatica, l'amministratore di sistema, la manutenzione dei software in dotazione dell'ente e provvedere, se si verifica il caso, alla fornitura di postazioni di lavori e software al fine di garantire al meglio il funzionamento dell'ente.		
Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento esercizio 2025

Bus number: 01-10 Buses number:

Finalità					
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per: la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; il reclutamento del personale; la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>					
Obiettivi					
	Trend storico	Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Impegni	Impegni	Previsioni			
18.038,03	19.816,31	53.084,59	20.683,00	21.983,00	21.983,00
					-61,04

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

	Obiettivi						
	Gestire le commissioni di gara, le eventuali spese legali ed il nucleo di valutazione dell'ente.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	5.780,67	8.064,59	99.043,32	2.070,00	2.070,00	2.070,00	-97,91

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Totale	457.571,78	391.764,70	1.055.589,73	546.310,28	696.518,28	686.518,28	

Missione									
03 Ordine pubblico e sicurezza									
Programmi									
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa									
		Finalità							
		Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenutini nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.							
		Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
		42.181,33	40.258,26	47.525,00	48.225,00	47.725,00	47.725,00	+1,47	
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana									
		Finalità							
		Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento del ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, il controllo del territorio e la realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.							
		Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale									
		Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale		42.181,33	40.258,26	47.525,00	48.225,00	47.725,00	47.725,00		

Missione								
04 Istruzione e diritto allo studio								
Programmi								
Programma 04.01 Istruzione prescolastica								
	Finalità							
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni	1.600,00	1.600,00	1.600,00	0,00	
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria								
	Finalità							
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.							
	Obiettivi							
	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici adibiti alla scuola elementare e media; Provvedere alla gestione di tutte le utenze dei suddetti edifici; Gestire i fondi per il diritto allo studio con l'assegnazione di contributi alle scuole; Gestire i fondi regionali relativi all'attuazione del piano regionale straordinario per gli interventi a favore delle famiglie per l'istruzione l. 62/2000; Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alla scuola primaria.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni	40.384,97	25.900,00	25.900,00	25.900,00	-35,87
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione								
	Finalità							
	Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e le spese per assistenza scolastica, trasporto e ristorazione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni	41.984,97	53.500,00	53.500,00	53.500,00	
Totale	37.685,54	28.903,24	41.984,97	53.500,00	53.500,00	53.500,00		

Missione								
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali								
Programmi								
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico								
		Finalità						
		Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.						
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
		Impegni	Impegni	Previsioni			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
		720,93	808,56	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	
Programma 05.02 Attività' culturali e interventi diversi nel settore culturale								
		Finalità						
		Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende inoltre le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.						
		Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
		43.621,66	24.173,83	2.942,00	2.942,00	2.942,00	2.942,00	0,00
		Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	44.342,59	24.982,39	4.142,00	4.142,00	4.142,00	4.142,00	4.142,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
		Finalità					
		Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.					
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.224,83	3.149,69	26.999,86	5.200,00	5.200,00	5.200,00	-80,74
Programma 06.02 Giovani							
		Finalità					
		Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.					
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.039,53	3.964,39	27.814,56	6.014,70	6.014,70	6.014,70	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende infine le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.116,36	19.045,64	104.828,32	3.862,32	3.862,32	3.862,32	-96,32
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	5.116,36	19.045,64	104.828,32	3.862,32	3.862,32	3.862,32	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).						
	Obiettivi						
	Avviare le attività di progettazione per gli interventi previsti nel programma triennale dell OO.PP. Gestire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avviate negli anni precedenti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.655,92	19.157,04	1.432.079,11	950.000,00	400.000,00	0,00	-33,66
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per: la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	7.500,00	233.857,20	64.649,25	0,00	0,00	-72,36
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.655,92	26.657,04	1.665.936,31	1.014.649,25	400.000,00	0,00	

	Obiettivi						
	Gestire i fondi relativi ai progetti della RAS per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio boschivo dell'ente, tramite i cosiddetti "Cantieri verdi".						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	34.667,02	116.331,17	118.100,00	400,00	400,00	400,00	-99,66

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	108.948,55	190.709,53	672.736,52	78.244,00	78.244,00	78.244,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilità' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali , tra cui anche le strade extraurbane. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.						
	Obiettivi						
	Gestire tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie per il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana. Gestire gli impianti di illuminazione pubblica. Procedere all'affidamento della progettazione degli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. al fine di reperire i fondi, eventualmente anche con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che si rendesse applicabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024				
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	342.357,55	170.123,96	377.413,90	115.200,00	724.214,56	103.600,00	-69,48
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024				
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Totale	342.357,55	170.123,96	377.413,90	115.200,00	724.214,56	103.600,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi atti a fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	95.791,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	88.936,14	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	184.728,02	0,00	0,00	0,00	

Missione								
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programmi								
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido								
	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	20.397,99	33.491,66	48.795,44	43.800,00	43.800,00	43.800,00	-10,24	
Programma 12.02 Interventi per la disabilità'								
	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	141.755,65	151.404,64	207.778,74	128.860,00	128.860,00	128.860,00	-37,98	
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale								
	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistierli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.							
	Obiettivi							
	Gestire tramite l'Unione dei comuni della Valle del pardu, a cui la funzione è stata trasferita per intero, i seguenti interventi e verificare l'efficienza e la soddisfazione da parte dei beneficiari:1) Prestazioni volontarie;2) Contributi per assistenza economica straordinaria;3) Servizio di assistenza domiciliare gestito tramite la convenzione con il PLUS di Tortoli;4) Gestire ed erogare i fondi trasferiti dalla RAS per i piani personalizzati a sostegno di persone con handicap;5) Gestire i fondi RAS relativi al REIS (reddito di inserimento sociale);6) Gestire i fondi della RAS relative alle diverse leggi di settore;							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	41.843,32	25.004,63	17.754,67	16.950,00	18.950,00	18.950,00	-4,53	

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
Esercizio 2022	Trend storico		Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	13.004,24	12.155,92	0,00	0,00	-6,52	

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
Esercizio 2022	Trend storico		Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
Esercizio 2022	Trend storico		Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	39.335,82	35.626,53	40.629,81	36.755,00	56.755,00	56.755,00	-9,54	

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Finalità							
	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
Esercizio 2022	Trend storico		Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	363,57	45.292,81	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00	0,00	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	243.696,35	290.820,27	338.662,90	249.220,92	259.065,00	259.065,00		

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edili; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	135.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	135.000,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, inclusa l'energia elettrica e il gas naturale						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.558,82	11.255,65	28.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-53,57
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	12.558,82	11.255,65	28.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.						
	Obiettivi						
	Garantire con il fondo di riserva (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) e il fondo di riserva di cassa, così come previsto dalla legge, l'eventuale necessità di reperire delle risorse nel momento in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rivelino insufficienti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.						
	Obiettivi						
	Garantire l'istituzione del fondo credito di dubbia esigibilità per proteggersi dalla possibilità che eventuali entrate previste non vengano realizzate. Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	0,00	0,00	34.992,73	21.616,72	21.616,72	21.616,72	-38,23
Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.						
	Obiettivi						
	Sempre al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri sono stati istituiti due fondi, uno per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e l'altro per il pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco. Tali accantonamenti non sono soggetti ad impegni e finiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato da applicarsi nel momento dei rinnovi contrattuali e alla cessazione del mandato elettorale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	0,00	0,00	15.971,39	15.971,39	15.971,39	15.971,39	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	0,00	0,00	15.971,39	15.971,39	15.971,39	15.971,39	0,00

Totale	0,00	0,00	58.964,12	45.588,11	45.588,11	45.588,11	
---------------	-------------	-------------	------------------	------------------	------------------	------------------	--

Misione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.829,28	22.281,87	20.684,44	19.110,05	17.445,54	15.685,71	-7,61
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.551,52	29.098,93	30.189,50	29.068,45	30.732,96	32.492,79	-3,71
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	51.380,80	51.380,80	50.873,94	48.178,50	48.178,50	48.178,50	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Finalità						
	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	

Misione								
99 Servizi per conto terzi								
Programmi								
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro								
	Finalità							
	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.							
	Obiettivi							
	Nessun obiettivo strategico ma necessità di gestire le partite di giro e le spese per conto terzi.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	167.237,21	1.226.007,71	653.500,00	653.500,00	653.500,00	653.500,00	0,00	
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	167.237,21	1.226.007,71	653.500,00	653.500,00	653.500,00	653.500,00		

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 23/11/2019, introducendo, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, testualmente dispone: «1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Alla data odierna il comune di Ussassai con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 12/04/2024 ha adottato il PIAO 2024-2026, contenente al suo interno il “Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e Trasparenza”

Il piano viene redatto attraverso un'analisi del contesto esterno ed interno svolta al fine di individuare i settori e gli elementi che presentano maggiore rischio corruttivo, e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza è volto a determinare la migliore strategia di prevenzione della corruzione.

L'obiettivo principale che la sezione anticorruzione si pone è quello di rilevare, individuare gestire e monitorare il rischio corruttivo. In adesione al PNA2019 ed al PNA 2022, nell'allegato 3 “Catalogo dei Rischi” sono contenuti:

- gli eventi rischiosi sono stati identificati per ciascun processo, fase e/o attività del processo; • sono state individuate le cause del loro verificarsi;
- è stata realizzata la valutazione dell'esposizione al rischio dei processi;

La metodologia utilizzata per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo risulta la seguente:

- Utilizzo di indicatori di valutazione del rischio non categorizzati in impatto e probabilità.
- Il livello di esposizione al rischio che deriva dall'utilizzo di questi indicatori è espresso in valori qualitativi (es. "alto", "medio", "basso").

Il ciclo si chiude con l'attività di monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente “la promozione di maggiori livelli di trasparenza” da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Inoltre tra i più importanti risultano degni di essere perseguiti anche i seguenti:

- a) promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b) prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- c) autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- d) promozione di diffusi livelli di trasparenza;

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi: Obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza

OBIETTIVI	AZIONI
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Consolidare l'attività della struttura interna che collabora con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
	Valutazione del rischio nelle aree obbligatorie per legge e in quelle ulteriori eventualmente individuate dall'Ente
	Inserimento nel PTPCT delle misure di prevenzione obbligatorie previste dal P.N.A. e delle misure specifiche individuate con la mappatura dei processi
	Collegamento delle misure previste nel PTPCTI con il Piano della Performance
Aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione	Inserimento nel PTPCT di procedure interne per la segnalazione di comportamenti a rischio
	Individuazione di procedure interne per la tutela dei whistleblowers
	Integrazione del Piano Triennale per l'Integrità e Trasparenza con il PTPC, come specifica sezione dello stesso
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica del rispetto del Codice di comportamento del Comune di Ussassai
	Formazione generale rivolta ai dipendenti dell'ente sui temi dell'etica e della legalità Formazione specifica per i dipendenti addetti alle aree a rischio
Implementare la trasparenza	Implementare la trasparenza anche al fine di consentire l'esercizio di una verifica e controllo dell'attività amministrativa dell'Ente da parte della cittadinanza

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente DUP le schede del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027 che si intendono approvate con il presente atto all'allegato 1.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

- 1.le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- 2.la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- 3.La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Visto il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici ed in particolare l'articolo 37 con l'allegato I.5, il quale:

- al comma 1, lett. a), stabilisce che le stazioni appaltanti adottano il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi;
- al comma 1, lett. b), stabilisce che le stazioni appaltanti approvano l'Elenco Annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel Bilancio o comunque disponibile;
- al comma 2, stabilisce che “Il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico- privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella Programmazione”;
- al comma 3, stabilisce che: “Il Programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”;

Visto il comma 6 dell'articolo 37, D.lgs. n. 36/2023, il quale rimanda all'Allegato I.5 al detto Codice, nel quale sono definiti:

- “a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell’effettuazione dei lavori Programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la Programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività”;
- Richiamato l’art. 3, comma 1, dell’Allegato I.5 sopracitato, il quale prevede che: “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il Programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di Programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza”;
- Richiamato l’art. 5, comma 1, dell’Allegato I.5 sopracitato, il quale prevede che: “Il Programma di cui all’articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l’annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati”;
- Richiamato l’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 sopracitato, il quale prevede che “Successivamente alla adozione, il Programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L’approvazione definitiva del Programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell’ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”;
- Richiamato inoltre l’art. 5, comma 6, dell’Allegato I.5 sopracitato, il quale prevede che “Entro novanta giorni dalla data di dall’entrata in vigore della legge di Bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all’aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio Bilancio o documento equivalente, secondo l’ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall’articolo 172 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

Con deliberazione della G.C. n.76 del 18/12/2024 è stato approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025/2027, l’elenco annuale dei LL.PP. 2025 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 costituito dalle schede di cui all’Allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023.

Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027						
Articolazione della copertura finanziaria						
Codice	Tipologia	Categoria lavori	Descrizione dell'intervento		Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato	
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale	Importo	Tipologia
2	Completamento	Infrastrutture per attività industriali	REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. SCALA 'E SA FURCA ZONA LAVORI D3 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE		Massima	No
	0,00	200.000,00	135.000,00	335.000,00	0,00	
1	Recupero	Difesa del suolo	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO		Massima	No
	1.080.414,08	400.000,00	0,00	1.480.414,08	0,00	
5	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE		Massima	No
	0,00	160.000,00	150.000,00	310.000,00	0,00	
4	Recupero	Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE NIALA		Massima	No
	0,00	300.614,56	0,00	300.614,56	0,00	
3	Recupero	Marittime lacuali e fluviali	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL RIO SAN GEROLAMO IN LOCALITA' FRUMINI		Massima	No
	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	
Totale	1.080.414,08	1.380.614,56	285.000,00	2.746.028,64	0,00	

Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027									
Elenco annuale									
Codice	CUP	Descrizione intervento		CPV			Stima tempi esecuzione		
	Responsabile procedimento		Finalità	Ufficio stazione appaltante					
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine	
1	D16B20000980002	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO							
	CAMPETELLA CRISTIANA		Qualità ambientale	COMUNE DI USSASSAI					
	1.080.414,08	1.500.000,00	Si	Si	Massima	Studio di fattibilità	0		
2		REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. SCALA 'E SA FURCA ZONA LAVORI D3 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE							
	CAMPETELLA CRISTIANA		Completamento d'opera	COMUNE DI USSASSAI					
	0,00	335.000,00	Si	Si	Massima	Progetto definitiva	0		
3	D15F22000370001	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL RIO SAN GEROLAMO IN LOCALITA' FRUMINI							
	CAMPETELLA CRISTIANA		Qualità ambientale	COMUNE DI USSASSAI					
	0,00	320.000,00	Si	Si	Massima	Progetto preliminare	0		
4	D17H22000860001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE NIALA							
	CAMPETELLA CRISTIANA		Qualità ambientale	COMUNE DI USSASSAI					
	0,00	300.614,56	Si	Si	Massima	Progetto definitiva	0		
5	D11E21000000001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE							
	CAMPETELLA CRISTIANA		Completamento d'opera	COMUNE DI USSASSAI					
	0,00	310.000,00	Si	No	Massima	Progetto preliminare	0		
Totale	1.080.414,08	2.765.614,56							

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed in particolare l'art. 37, il quale al comma 3, stabilisce che “Il Programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b”;

Richiamato l'articolo 50, comma 1, lettera b), il quale testualmente cita: “*b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*”;

Richiamato l'Allegato I.5, art. 6, comma 1, il quale stabilisce che: “*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 comma 1, del codice, il Programma triennale degli*

acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai fini della predisposizione del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa". ai sensi dell'art. 6, comma 12 dell'Allegato I.5, "l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel Programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato";

Si rimanda al documento programmatico di cui all'art. 37, commi 1 e 3 del D.lgs. n. 36/2023, e dell'articolo 6, dell'Allegato I.5 al D.lgs. n. 36/2023.

Con deliberazione della G.C. n.76 del 18/12/2024 è stato approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025/2027, l'elenco annuale dei LL.PP. 2025 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 costituito dalle schede di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E FORNITURE 2025/2027 DEL COMUNE DI USSASSAI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
Risorse derivanti da trasferimento di immobili					
Altro					
Totale	0,00	0	0	0	

Il referente del programma: Arch. Cristiana Campetella



SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E FORNITURE 2025/2027 DEL COMUNE DI LISSASAI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA



SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E FORNITURE 2025/2027 DEL COMUNE DI USSASSAI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma: Arch. Cristiana Campetella

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 05/03/2012, ha approvato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

È stato così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del Consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Nel Comune di Ussassai non esistono, al momento, immobili che possono essere alienati o dismessi.

Arearie fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie

L'art. 172 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che fra gli allegati al bilancio di previsione deve essere inserita la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie

- ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

In merito al provvedimento si rileva che in questo comune non esistono attualmente aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie e che pertanto la rilevazione risulta negativa per il triennio 2025/2027

Titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

Il Comune di Ussassai destina tali risorse alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per il periodo 2025/2027

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, dispone che: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267»;

L'art. 3, comma 56, della medesima legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, prevede che: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali»;

L'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), dispone che «[...]per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. [...];

La deliberazione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04/03/2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle autonomie n. 6 del 14/03/2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D. Lgs. n. 163/2006 (oggi D. Lgs. 50/2016) (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati.

Verificato che non è stata rilevata l'esigenza di procedere all'affidamento all'esterno di incarichi di collaborazione autonoma non riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla legge non si rende necessario procedere all'approvazione del "Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per il periodo 2025/2027 e pertanto nel bilancio di previsione 2025/2027 non è stata inserita alcuna previsione di spesa.

Programmazione del fabbisogno di personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 comma 562 dispone: “*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.*” (comma così modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 10, legge n. 122 del 2010, poi dall'art. 4-ter, comma 11, legge n. 44 del 2012);

Il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, “Decreto crescita”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

L'art. 33 c. 2 prevede che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. I valori soglia e le fasce demografiche verranno individuati con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro 60 giorni dalla data in vigore del Decreto Crescita. I Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate dei primi tre titoli, calcolate come sopra indicato, superi il valore soglia saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia.

Il Decreto attuativo è stato emanato il 27 aprile 2020.

Al fine di adeguare la disciplina del DUPS all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel P.I.A.O., nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUPS (SeO), per ciascuno degli esercizi previsti nel DUPS, sono definite le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto alla spesa dell'anno 2008;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Il Comune di Ussassai ai sensi dei nuovi calcoli sulla capacità assunzionale effettuati ai sensi del D.L. 34/2019 rientra tra i Comuni cosiddetti virtuosi ai sensi del D.L. 34/2019 e in ragione di ciò gli è rimessa la possibilità di effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto del nuovo limite come calcolato alla luce del decreto legge 34/2019 le cui evidenze sono rappresentate nel seguente prospetto seguente:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2021	2022	2023
Dati da consuntivi approvati	1.005.014,07 a	1.299.197,64 b	1.397.037,09 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2023	31.185,05 d	31.185,05 d	31.185,05 d
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	1.202.564,55 (a-d)+(b-d)+(c-d)/3		

	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023		Definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	1.005.014,07	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	1.299.197,64	Definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	1.397.037,09	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2023		
RAPPORTO SPESA PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE	31.185,05	
	21,82%	

Sulla base dei parametri sopra indicati il valore soglia calcolato per l'Ente risulta, pari al 21,82%: e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1

Rapporto tra	<u>Spesa del Personale Anno 2023:</u>	262.442,75	21,82%
	Media Entrate Correnti 2021-2023 al netto FCDE:	1.202.564,55	

Il DM 17/03/2020, consente agli Enti virtuosi la possibilità di incrementare nel 2025 la spesa di personale partendo dal totale di tale spesa come rilevata nell'ultimo rendiconto chiuso (ossia esercizio 2023), che, nel caso del Comune di Ussassai, ammonta ad **€ 262.442,75**.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2023 = (€ 1.202.564,55* 29,50%) = € 354.756,54 - € 262.442,75 = **€ 92.313,79**

Ciò premesso, in base ai nuovi disposti normativi e ai rinnovati sistemi di calcolo della capacità assunzionale a tempo indeterminato, il Comune di Ussassai è sottoposto per il 2025, al limite di spesa pari ad euro **€ 354.756,54**

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Il limite per le assunzioni a tempo **indeterminato** di cui all'art. 1, **comma 562 della L. 296/2006** risulta fissato in **€ 264.136,13**.

Per quanto riguarda il limite richiesto per le assunzioni a tempo **determinato**, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono avvenire “*soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale ...*” rispettando il limite di spesa di personale flessibile di cui all'art. 9, comma 28 dl 78/2010, che per il Comune di Ussassai è pari a **euro 50.573,40**.

Sulla base dell'aggiornamento della sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, contenente i fabbisogni di personale ed i prospetti riguardanti il rispetto dei vincoli di spesa, approvato con deliberazione della G.C. n. 64 del 11/11/2024, nel 2025 è stata prevista la proroga di n. 1 tirocinio di inserimento e/o reinserimento al lavoro presso l'Area tecnica Manutentiva con decorrenza dal 2/12/2024 fino al 25/05/2025 il cui costo comprensivo di IRAP ammonta a € 2.862,50.

Con riferimento ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, come si evince dalla sottostante tabella, l'Ente ha rispettato i vincoli di legge previsti dal comma 562 dell'art. 1 della L. 296/2006:

Calcolo della spesa di personale ex art. 1, comma 562, l. 296/2006 - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

COMPONENTI DA CONSIDERARE			
	2025	2026	2027
Rtribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ 226.042,00 € 17.736,64 € 208.305,36	€ 225.042,00 € 17.736,64 € 207.305,36	€ 226.542,00 € 17.736,64 € 208.805,36
Spese per collaborazione coordinata e continua o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
Emolumenti a carico dell'Amministrazione composti ai lavoratori socialmente utili (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (SEGRETERIA COM.LE) (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ 24.128,00 € -	€ 24.128,00 € -	€ 24.128,00 € -
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
Competenze per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, d.lgs. n. 267/2000 (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i Consorzi, le Comunità montane e le Unioni di Comuni) (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ 61.639,00 € 4.732,13 € 56.906,87	€ 61.989,00 € 4.732,13 € 57.256,87	€ 61.639,00 € 4.732,13 € 56.906,87
IRAP (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ 19.161,50 € 1.507,61 € 17.653,39	€ 19.149,00 € 1.507,61 € 17.641,39	€ 19.204,00 € 1.507,61 € 17.696,39
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 4.678,00	€ 4.678,00	€ 4.678,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (a detrimento) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ - € -	€ - € -	€ - € -
FORMAZIONE E RIMBORSO MISSIONI Altre spese (specificare): ISTAT	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
TOTALE COMPONENTI DA CONSIDERARE	€ 314.972,12	€ 314.309,62	€ 315.514,62

COMPONENTI DA NON CONSIDERARE				
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarmi) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	€ 4.367,00	€ 4.367,00	€ 4.367,00	€ 4.367,00
(a detrarmi) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate (OPERATORE SOCIALE)	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarmi) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarmi) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici -	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarmi) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro fissabile mercato con quote di prevenzione per violazione al Codice della strada	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarmi) oneri derivanti dai rinnovi dei conti intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
Incentivi per la progettazione	€ 7.938,00	€ 7.938,00	€ 7.938,00	€ 7.938,00
Incentivi per il recupero ICI	€ -	€ -	€ -	€ -
Diritti di rottura altro - ISTAT	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COMPONENTI DA NON CONSIDERARE	€ 15.605,00	€ 15.605,00	€ 15.605,00	€ 15.605,00
SPESA DEL PERSONALE 2024-2026	€ 299.567,12	€ 298.704,62	€ 299.909,62	
Esclusione ex art.7 comma 1 del DM 17 marzo 2020 "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296" (COMPRESO IRAP)	€ 36.316,52	€ 36.316,52	€ 36.316,52	
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON SPESA ANNO 2008	€ 263.050,60	€ 262.388,10	€ 263.593,10	
SPESA ANNO 2008 (Art. 1, comma 562 L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L.44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012)	264.136,13	264.136,13	264.136,13	
È stata rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?	SI	SI	SI	

Equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

- » principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- » Principio dell'equilibrio della parte corrente, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma del titolo 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;
- » Principio dell'equilibrio della parte in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4, 5 e 6 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alle spese in conto capitale previste ai titoli 2 e 3.
- » Principio dell'equilibrio di cassa, che è costituito da un saldo non negativo.

Il bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Ussassai rispetta gli equilibri, come evidenziato dalla tabella seguente.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.891.413,23			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.200.985,83	1.188.937,91	1.188.937,91	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.014.917,38	1.013.204,95	1.011.445,12	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		21.616,72	21.616,72	21.616,72	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.068,45	30.732,96	32.492,79	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		157.000,00	145.000,00	145.000,00	
ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		157.000,00	145.000,00	145.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.025.149,25	1.391.114,56	295.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.182.149,25	1.536.114,56	440.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-157.000,00	-145.000,00	-145.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		157.000,00	145.000,00	145.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		157.000,00	145.000,00	145.000,00

Vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1°agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati

saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravi specificamente rivolti agli enti “inadempienti”. Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all’ente un obbligo di “tendere” al rispetto dell’equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l’assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L’obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento. L’Ente intende rispettare gli obiettivi di finanza pubblica per ogni esercizio del bilancio di previsione, stabiliti dall’art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Per i saldi sarà possibile consultare gli schemi di bilancio.